

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	VIDES – Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo
Decreto di iscrizione all'Elenco	n. 2016/337/000284/1
Nome e sigla della Controparte locale	Figlie di Maria Ausiliatrice - FMA (Salesiane di Don Bosco), Ispettorica AES – Africa Etiopia Sudan e Sud Sudan
Partner iscritti all'Elenco	Co.P.E. – Cooperazione Paesi Emergenti
Altri Partner	- Università degli Studi di Torino - Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa (UNITO - C.I.S.A.O.) - Bankuore Onlus - LEVIEDELMADEINITALY SRL
Titolo dell'iniziativa	Women empowerment e Sviluppo agricolo sostenibile per il raggiungimento della sicurezza alimentare in Sud Sudan (WOSA)
Paese di realizzazione	Sud Sudan
Regione di realizzazione	Equatoria Centrale – Payam Rajaf
Città di realizzazione	Gumbo
Settore OCSE/DAC	311 – Agricoltura
Sottosettore OCSE/DAC	31120 – Sviluppo dell'agricoltura
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	Obiettivo 2: “ Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile” Obiettivo 5: “Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”
Durata prevista	3 anni
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	NO
Costo Totale	€ 1.310.472
Contributo AICS	€ 982.161 pari al 75% del costo totale di progetto
Apporto Monetario del proponente	€ 196.571 pari al 15% del costo totale di progetto
Apporto Valorizzato del proponente	-

Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore distinguendo tra Monetario e Valorizzato) - Controparte locale: apporto valorizzato - CISAO: apporto valorizzato - BANKUORE: apporto valorizzato - LEVIEDELMADENITALY srl: apporto valorizzato	€ 131.740 di cui: € 104.240 pari all'8% del costo totale di progetto € 5.000 pari allo 0,4% del costo totale di progetto € 18.000 pari all'1,4% del costo totale di progetto € 4.500 pari allo 0,3% del costo totale di progetto
Rate di contributo (pari alle annualità di durata)	I rata € 470.562 II rata € 330.763 III rata € 180.836

“CONCEPT NOTE”

Si riporti interamente la “Concept Note”

INFORMAZIONI GENERALI

Nome e sigla del soggetto proponente	VIDES – Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo
Decreto di iscrizione all'Elenco	n. 2016/337/000284/1
Nome e sigla della Controparte/i locale/i	Figlie di Maria Ausiliatrice - FMA (Salesiane di Don Bosco), Ispettorica AES – Africa Etiopia Sudan e Sud Sudan
Partner iscritti all'Elenco	Co.P.E. – Cooperazione Paesi Emergenti
Altri Partner	- Università degli Studi di Torino - Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa (UNITO - C.I.S.A.O.) - Bankuore Onlus - LEVIEDELMADENITALY SRL
Titolo dell'iniziativa	Women empowerment e Sviluppo agricolo sostenibile per il raggiungimento della sicurezza alimentare in Sud Sudan (WOSA)
Paese di realizzazione	Sud Sudan
Regione di realizzazione	Equatoria Centrale – Payam Rajaf

Città di realizzazione	Gumbo
Settore OCSE/DAC	311 – Agricoltura
Sottosettore OCSE/DAC	31120 – Sviluppo dell'agricoltura
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	Obiettivo 2: “ Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile” Obiettivo 5: “Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”
Durata prevista	3 anni
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	No
Costo Totale	€ 1.200.000

1. PERTINENZA

Analisi dei problemi che l'iniziativa intende affrontare

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente i problemi e i bisogni che l'iniziativa intende affrontare, inseriti nello specifico contesto locale di intervento.

Identificare le fonti di informazione e allegare il/i “need assessment”, se disponibile/i. Identificare i target group, ovvero i beneficiari diretti e indiretti e i principali stakeholder.

A causa delle condizioni di instabilità politica in cui verte il paese gli unici dati disponibili aggiornati sono quelli forniti dalla principali agenzie ONU. I problemi (P) e bisogni (B) della zona di intervento sono scaturiti da un'analisi di report e da un primo need assessment partecipativo condotto con le beneficiarie.

P.1: *Insicurezza alimentare a causa della bassa produzione agricola, determinata da un'agricoltura di sussistenza dipendente dalle piogge e caratterizzata da notevoli mancanze in termini di input, strutture e conoscenze. Il 27% della popolazione nel Central Equatoria State (CES) vive in condizione di moderata insicurezza alimentare, il 2% in grave sicurezza alimentare¹.*

B. 1) percorsi di formazione agricola e zootecnica. A Gumbo esiste un solo programma agricolo²

2) nuove tecniche agronomiche e colture maggiormente resistenti agli shock e stress esterni (Deficit di 55.967 t nella produzione di cereali registrato nel CES a causa del Nino³)

3) animali e input agricoli

4) nuovi sistemi idrici sia per il consumo umano che per scopi irrigui (1 pozzo ogni 416 famiglie a Gumbo 1/ 500 famiglie negli altri 2 villaggi)

¹ Dati IPC 2015“ Food Security and Nutrition Monitoring System South Sudan” – August/September 2015
<https://www.wfp.org/content/south-sudan-food-security-and-nutrition-monitoring-2015>

² <http://www.unmultimedia.org/s/photo/detail/676/0676289.html>

³Dato riferito al Central Equatoria State “Crop and food security assessment mission to South Sudan” FAO/WFP – 5 April 2016 <http://www.fao.org/emergencies/resources/documents/resources-detail/it/c/409602/>

5) produzione agricola diversificata e dieta equilibrata con alimenti nutritivi sia di origine vegetale che animale. L' 80% della dieta quotidiana è oggi costituita da sorgo, mais e arachidi.

P.2: mancanza di competenze specifiche e accesso limitato a informazioni, risorse e servizi, sia per quanto riguarda la produzione che la trasformazione e vendita dei prodotti.

B. 1) sistemi per stoccaggio e trasformazione dei prodotti. Nell'area di intervento sono presenti solo granai tradizionali.

2) training formativi per rafforzare le capacità organizzative, gestionali e di rappresentanza delle associazioni contadine

3) servizi di supporto alle categorie più vulnerabili per l'accesso al mercato.

P. 3: scarsa diffusione di pratiche corrette a livello igienico – sanitario. Livelli di consumo alimentare inadeguato registrato nel 40% delle famiglie residenti nella contea di Juba.⁴

B: 1) buone pratiche igienico sanitarie (18 i casi di colera registrati a Gumbo nel 2015)⁵

2) azioni di informazione per la creazione di una coscienza alimentare e un consumo più informato e consapevole degli alimenti.

Beneficiari diretti: 100 donne dai 23 ai 56 anni provenienti da Gumbo e dai villaggi limitrofi di Sirikat e Jebel Lemon; 50 donne che vivono nel Gumbo IDP Camp; 30 uomini che costituiranno i Water Committees; circa 30.000 persone, di cui circa 5.000 minori e 300 insegnanti, beneficiarie delle azioni di sensibilizzazione

Beneficiari indiretti: Mazzarello Women Association (MWA), l'intera popolazione di Gumbo e dei villaggi di Sirikat, Jebel Lemon per un totale di circa 8.000 famiglie, 1.150 rifugiati che vivono nel Gumbo IDP Camp.

Stakeholder: Payam Rajab, municipalità di Gumbo, Ministries of Agriculture & Forestry; Ministry of Gender & Social Development; Urban Water Corporation; tutti i partner di progetto, Caritas Juba, Un Women.

Obiettivi e risultati attesi

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare sinteticamente l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici e i risultati attesi, vale a dire le modalità attraverso le quali l'intervento proposto contribuisce al conseguimento degli obiettivi.

Ob. generale: Rafforzare la sicurezza alimentare e migliorare la qualità della vita della popolazione rurale della contea di Juba, promuovendo il sostegno alle donne tramite l'equo accesso alle risorse

Ob. specifico 1: Incrementare e diversificare la produzione agricola e introdurre pratiche di allevamento sostenibile per la popolazione del distretto di Gumbo.

Risultato atteso 1.1: le conoscenze e le capacità delle produttrici sono aumentate in particolare per quanto riguarda la produzione agricola – biologica e sostenibile

R. A. 1.2: Aumentati e migliorati i sistemi di approvvigionamento idrico nella zona di intervento

R. A. 1.3: Introdotte pratiche di allevamento sostenibile, basate sulle tecniche in uso nella zona di intervento

Ob. specifico 2: Incrementare le capacità di commercializzazione dei prodotti agricoli e aumentare i redditi

⁴ "Juba urban food security & nutrition assessment" August 2015 <http://reliefweb.int/report/south-sudan/juba-urban-food-security-nutrition-assessment-august-2015>

⁵ Cholera in Juba, Central Equatoria State, Republic of South Sudan Situation Report, 24 June 2015 <http://www.who.int/hac/crises/ssd/sitreps/en/>

delle donne coinvolte nell'iniziativa

R. A.2.1: Migliorate le attività di post – raccolta in 150 donne

R. A. 2.2: Migliorate le competenze tecniche, gestionali e di rappresentanza della MWA coinvolta nell'intervento

R. A.2.3: facilitato l'accesso ai prodotti locali nel mercato locale.

Ob. specifico 3: Promozione e diffusione del concetto di sicurezza alimentare e di norme igienico-sanitarie

R.A.3.1: Rafforzate le conoscenze delle comunità locali nel campo della sicurezza alimentare e migliorate le condizioni igienico-sanitarie

Partendo da un gruppo pilota di 150 donne, il progetto intende incentivare **formazione, inserimento sociale e capacità di reddito** per creare **un modello di sviluppo sostenibile e replicabile** nel tempo e in aree simili.

Elementi di pertinenza

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Spiegare sinteticamente gli elementi che rendono l'iniziativa pertinente, rispetto agli ambiti indicati di seguito. In particolare, determinare gli aspetti di coerenza strategica, le possibili complementarità e sinergie e le modalità attraverso le quali si eviteranno duplicazioni e sovrapposizioni

a) *Rispetto alle priorità indicate nelle Linee programmatiche della Cooperazione Italiana;* Il progetto sarà realizzato in Sud Sudan, uno dei 20 paesi prioritari per la Coop. Ita. Sul piano settoriale si inserisce nell'ambito del 1° settore prioritario "Agricoltura inclusiva e sostenibile", concentrandosi in particolare sul ripristino delle basi produttive dei piccoli agricoltori e sull'empowerment delle donne.

b) *Rispetto alle linee guida tematiche della Cooperazione italiana;* Il progetto è in linea con le Linee guida "Agricoltura, sviluppo rurale e sicurezza alimentare" in quanto promuove l'intensificazione ecologica dell'agricoltura, il sostegno alle piccole produttrici e alla loro associazione, la ricerca – innovazione in agricoltura. Con lo scopo di mettere le beneficiarie nella condizione di raggiungere una *food and nutrition security*, il progetto rafforza le loro capacità di resilienza, rispondendo alle disposizioni contenute nelle Linee operative della Coop. Ita. in Africa Orientale.

c) *Rispetto alle priorità identificate nel bando;* Il progetto risponde alle priorità: c) in quanto promuove nuova occupazione, opportunità di reddito e inserimento sociale per donne e gruppi vulnerabili; d) in quanto promuove produzioni più resistenti agli shock climatici e l'applicazione di fonti energetiche alternative in campo agricolo e) in quanto rafforzando le capacità della MWA contribuisce a renderla un interlocutrice rappresentativa e credibile nei processi decisionali della zona.

In maniera indiretta, il progetto risponde anche alla priorità a) in quanto creando opportunità economiche per le donne, contribuisce a contrastare le cause profonde della migrazione irregolare⁶.

d) *Rispetto alle politiche del governo e/o delle amministrazioni locali;* L'intervento si inserisce nelle politiche governative di rafforzamento della sicurezza alimentare e sviluppo agricolo del Paese contenute nel South Sudan Development Plan 2011- 2013, nella National Agriculture and Livestock Extension Policy (NALEP) e nel

⁶ Le donne con un reddito molto più degli uomini tendono a rimanere sul proprio territorio e a spendere quanto guadagnano in cibo e istruzione per se e per i propri figli.

Central Equatoria State Strategic Plan 2012/13 – 2014/15.

e) *Rispetto agli interventi di altri attori locali, nazionali e internazionali;* Il progetto si pone in sinergia con: interventi WASH realizzati da VIDES a Gumbo (concluso) e OXFAM GB nella contea di Juba; un progetto di formazione agricola della FAO in una scuola di Gumbo; le azioni di sostegno alimentare e tutela sanitaria ai rifugiati e gruppi vulnerabili promosse da OO.II, Bankuore, Caritas Juba e congregazioni religiose presenti nella zona. Ogni duplicazione è evitata in quanto non esistono attualmente sul territorio programmi di sviluppo agricolo rivolti alla popolazione femminile.

f) *Rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG):* pur rispondendo in maniera più immediata agli ob. 2 e 5, il progetto, affrontando i temi dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare, contribuisce anche al raggiungimento degli altri traguardi in quanto tra loro indivisibili e interconnessi.

2. FATTIBILITA'

Azioni e output

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le specifiche attività previste, organizzandole in assi/insiemi di azioni principali e indicando i relativi risultati attesi. Identificare gli "output" principali delle attività, vale a dire i loro prodotti e/o i loro concreti risultati immediati. Fare attenzione a inserire anche le attività previste per conseguire la sostenibilità dell'intervento o per generare elementi di valore aggiunto. Se l'intervento si inserisce e coordina con altra iniziativa in corso, spiegare in che modo.

Per la descrizione dei risultati attesi si rimanda al parag. "Obiettivi e risultati"

R.1.1

FORMAZIONE e SPERIMENTAZIONE

Attività 1.1.1: corso di formazione con rilascio di certificazione finale, sulle tecniche di compostaggio e sull'agroecologia X 150 donne. Corso propedeutico di alfabetizzazione per le 45 donne analfabete

Output: n.150 donne formate

A.1.1.2: realizzazione di un'area dove sperimentare nuove tecniche agronomiche e colture adatte alle condizioni edafiche e climatiche della zona

O.: 3,5 ha di terreno adibiti ad area sperimentale

A.1.1.3: assistenza tecnica fornita alle beneficiarie nei propri campi; distribuzione di strumenti agricoli e sementi migliorate

O.: n. donne assistite nella produzione agricola; n.150 kit di sementi e strumenti distribuiti

R.1.2

ACQUA

A.1.2.1: Realizzazione di nuovi pozzi e sistemi di pompaggio a energia solare

O.: n. pozzi realizzati e resi funzionanti

A.1.2.2: Creazione di n. 3 comitati per la gestione e manutenzione degli impianti (1 x villaggio)

O.: n.3 comitati costituiti e addestrati

R.1.3

ALLEVAMENTO

A.1.3.1: Formazione su buone pratiche di allevamento. Workshop sull'autoproduzione di mangimi per aumentarne la sostenibilità. Distribuzione di polli e capre attraverso un meccanismo di moltiplicazione rotatorio

O.: 150 donne formate; n. polli e capre distribuite

R.2.1

CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE

A.2.1.1: Costruzione di un magazzino per lo stoccaggio dei prodotti MWA ne curerà la gestione

O.: n.1 magazzino costruito ed equipaggiato

A.2.1.2: Creazione di un'unità di trasformazione dei prodotti. Saranno scelti e valorizzati i prodotti locali. MWA ne curerà la gestione, le donne saranno appositamente formate

O.: n.1 unità di trasformazione costruita ed equipaggiata

A.2.1.3: costituzione e formazione all'interno della MWA di un organo di gestione delle strutture e delle attrezzature acquistate

O.: n.1 organo di gestione costituito e formato; n.1 regolamento di gestione redatto

R.2.2

RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DELLA MWA

A. 2.2.1: training su tecniche di produzione e marketing per i membri della MWA

O.: n. donne formate

A.2.2.2: Costituzione e formazione di un comitato all'interno della MWA addetto alla commercializzazione

O.: n.1 comitato addetto alla commercializzazione costituito e formato; n.1 regolamento interno per la gestione dei profitti redatto e approvato

A.2.2.3: realizzazione di seminari di riflessione sulle problematiche del mondo contadino della zona aperti a tutta la comunità

O.: n. seminari realizzati

R.2.3

COMMERCIALIZZAZIONE

A. 2.3.1: Realizzazione di un'analisi di mercato per l'apertura di nuovi canali commerciali

O.: n.1 indagine di mercato; n.1 piano commerciale di lavoro sviluppato

A. 2.3.2: Inserimento dei prodotti nel mercato locale

O.: n. e tipologia di prodotti inseriti nel mercato

R.3.1

SENSIBILIZZAZIONE

Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

A.3.1.1: Corso di formazione per i formatori locali responsabili delle azioni di sensibilizzazione		
O.: n. addetti ai lavori formati		
A.3.1.2: campagna di educazione igienico sanitaria e nutrizionale presso le famiglie dei villaggi, l'IDP Camp e 5 scuole della zona		
O.: n. programmi di sensibilizzazione realizzati		
Partner		
<i>Compilare le sezioni seguenti per ciascuno dei partner. Se necessario aggiungere una sezione per ogni ulteriore partner ritenuto rilevante. Tutti i partner di seguito identificati dovranno essere inclusi nell'Accordo di partenariato di cui all'Allegato 4.</i>		
Controparte locale	<i>Nome e acronimo</i>	Figlie di Maria Ausiliatrice - FMA (Salesiane di Don Bosco), Visitatoria AES – Africa Etiopia Sudan e Sud Sudan
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Ente religioso e di promozione sociale
	<i>Sede</i>	<i>Sede legale:</i> P.O. Box 7648, Bisrete Gabriel - Addis Abeba <i>Sede operativa di progetto:</i> Salesian Sisters of S. John Bosco – Mazzarello Women Promotion Centre, St. Vincent de Paul – Parish P.O. Box 554 - Gumbo
	<i>Ruolo nel progetto</i>	<i>(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11)</i> Metterà a disposizione la propria struttura, le risorse umane e tecniche necessarie al corretto svolgimento delle attività, garantendo un costante e proficuo dialogo con i beneficiari e le autorità locali per garantire una reale collaborazione e una partecipazione effettiva.
	<i>Esperienza nel settore</i>	<i>(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11)</i> Opera nel paese dal 2003 con progetti di promozione economica e sociale per le donne. Sta portando avanti progetti di formazione e sviluppo agricolo nel villaggio di Tonj dal 2007 e Gumbo, 2011.
Partner 1	<i>Nome e acronimo</i>	Cooperazione Paesi Emergenti – Co.P.E.
	<i>Tipo di organizzazione</i>	O.N.G. iscritta all'elenco delle OSC 2014.
	<i>Sede</i>	Via Vittorio Emanuele 131, 95131, Catania
	<i>Ruolo nel progetto</i>	<i>(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11)</i> Realizzazione delle attività di "rafforzamento della capacità organizzativa e di mercato dell'Associazione femminile MWA e "Supporto alla commercializzazione" delle relative produzioni agricole nei mercati della regione target.
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	<i>(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11)</i> Formazione e sviluppo di 5 associazioni di donne:

Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

		1 Associazione tessile e moda Mkomanile Craft Tanzania 1 Associazione tessile Yachay Wasi Perù 3 Associazioni agricole Jardim das Mulheres Guinea-Bissau
Partner 2	<i>Nome e acronimo</i>	Università degli Studi di Torino - Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa (UNITO - C.I.S.A.O.)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Ente pubblico senza fine di lucro di insegnamento superiore e ricerca
	<i>Sede</i>	c/o Dipartimento di Scienze della Terra - Via Valperga Caluso 35 - 10125 TORINO (Italia)
	<i>Ruolo nel progetto</i>	(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11) Supporto tecnico-scientifico per la formazione (incluso materiale didattico e divulgativo) e sperimentazione (produzione-conservazione-commercializzazione dei prodotti). Indicazioni su buone pratiche per una corretta pianificazione ed uso sostenibile delle risorse ed impiego di energie rinnovabili
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11) Il CISAO comprende ricercatori di varie discipline che dal 2000 operano in Africa attraverso azioni di ricerca, formazione, trasferimento di tecnologie innovative e sostenibili e sensibilizzazione.
Partner 3	<i>Nome e acronimo</i>	BANKUORE ONLUS
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Associazione di volontariato
	<i>Sede</i>	LISCATE (MILANO) – Via Roma, 11
	<i>Ruolo nel progetto</i>	(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11) Collaborazione nella programmazione delle attività di informazione e sensibilizzazione e in particolare nella realizzazione del programma di educazione alimentare e all'igiene da attuarsi nelle scuole.
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11) Dal 2011: progetti di sostegno alimentare ed educativo a favore della popolazione di Gumbo. Esperienze analoghe maturate in: Kenya, Sudafrica, Lesotho, Etiopia, R.D.Congo, Zambia.
Partner 4	<i>Nome e acronimo</i>	LEVIEDELMADEINITALY SRL - LVDMII
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Società a Responsabilità Limitata
	<i>Sede</i>	Via dei Mattoni, 14 – 06055 Marsciano (PG)
	<i>Ruolo nel progetto</i>	(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11) Trasferimento del <i>know-how</i> acquisito nel settore della produzione, trasformazione e conservazione di prodotti alimentari. Collaborazione

		nello studio e analisi del mercato per l'apertura di nuovi canali commerciali.
	Esperienza in settore/ area geografica	(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11) Utilizzo canali di diffusione off e online. Commercio e promo commercializzazione di prodotti alimentari. Formazione alimentare con esperti del settore. Ricerca e studio di componenti nutrizionali.

3. SOSTENIBILITA' E VALORE AGGIUNTO

Condizioni di sostenibilità

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le strategie e le azioni previste per garantire la sostenibilità dell'intervento, evidenziando le azioni mirate al rafforzamento delle capacità gestionali dei partner locali, sotto il profilo: tecnico (se pertinente); politico/ istituzionale (se pertinente); sociale (se pertinente); finanziario (se pertinente); ambientale (se pertinente).

I beneficiari e tutti gli attori chiave verranno coinvolti in ogni fase del progetto al fine di costruire un sentimento di *ownership* e responsabilità verso di esso.

Sost. tecnica: saranno utilizzate tecnologie innovative nell'ottica della sostenibilità energetica e dell'autosufficienza. Il trasferimento di *know – how* ne permetteranno il corretto utilizzo.

Sost. pol./istit.: sarà garantita dal coinvolgimento delle autorità locali e dalle attività di *capacity building* promosse. Il rafforzamento della MWA sosterrà le capacità di interlocuzione e dialogo delle produttrici con le istituzioni e i soggetti rilevanti del mercato. Localmente, influenzerà l'attuazione di politiche a tutela dell'agricoltura familiare e dell'inclusione delle donne nei processi decisionali

Sost. Soc.: il progetto accrescerà la resilienza di gruppi tradizionalmente emarginati (donne e rifugiate), aumentandone la coesione e l'inclusione sociale.

Sost. Fin.: le misure messe in campo dal progetto favoriranno un aumento dei redditi delle beneficiarie. I costi di funzionamento delle nuove strutture e attrezzature saranno sostenute dalla MWA attraverso un fondo costituito da una quota dei ricavi ottenuti dalle vendite dei prodotti e dall'affitto delle attrezzature agricole ai contadini della zona. I costi di manutenzione dei sistemi idrici saranno invece coperti dal meccanismo di autotassazione comunitaria gestito dai comitati creati.

Sost. amb.: è garantita dalle pratiche agro-ecologiche promosse dal progetto le quali contribuiranno allo sviluppo di un'agricoltura più resiliente agli shock ambientali.

Elementi di valore aggiunto dell'intervento

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente gli elementi di valore aggiunto dell'intervento, mettendo in evidenza le azioni attraverso le quali tale valore aggiunto viene generato.

- a) Valore aggiunto rispetto alle questioni trasversali: ambiente, genere, tutela delle minoranze, pari opportunità, povertà, diritti umani, democrazia

Il progetto promuove l'autonomia delle donne e le pari opportunità quali strumenti fondamentali per ridurre la povertà. Le donne, e tra queste un gruppo di rifugiate, riceveranno il capitale formativo e il supporto necessario

per la realizzazione di attività agricole generatrici di reddito. La partecipazione al reddito familiare consentirà alle donne di rafforzare l'effettivo esercizio dei propri diritti e di acquisire una maggiore consapevolezza circa l'importanza del proprio ruolo all'interno della comunità di appartenenza.

Il progetto promuove un approccio di sviluppo all'agricoltura caratterizzato da basso impatto ambientale e da una gestione sostenibile delle risorse naturali.

b) *Valore aggiunto di tipo metodologico e tecnologico: apporti conoscitivi; nuovi approcci, nuove metodologie, replica di buone pratiche; innovazioni tecnologiche; etc.*

Apporti conoscitivi. Considerando l'attuale assenza di dati, si ritiene necessaria una caratterizzazione idrogeologica, pedologica e climatologica a scala locale/regionale funzionale all'identificazione di buone pratiche di gestione sostenibile delle risorse acqua e suolo, fornendo altresì informazioni a disposizione delle comunità ed autorità locali sotto forma di banche dati e mappe.

Nuovi approcci. Approccio di filiera e forma organizzata di imprenditorialità che parte da un moderno approccio culturale adeguato al dato conoscitivo acquisito (nuove varietà di semi, associazione spazio-temporale di varietà vegetali, funzionali sia al miglioramento della fertilità del suolo, sia all'ottimizzazione delle produzioni per la sicurezza alimentare e per la commercializzazione) fino alla valorizzazione del prodotto mediante una sua trasformazione, conservazione e distribuzione sul mercato.

Nuove metodologie e Innovazioni tecnologiche. Si prevede l'introduzione di metodologie e tecnologie innovative per la realtà locale ed appropriate alle risorse umane ed ambientali disponibili: sistemi di irrigazione, tecniche di compostaggio, pompe solari, impianti solari termici e fotovoltaici, essiccatoi solari, ecc.

Replica di buone pratiche sia agronomiche, sia di gestione integrata della fertilità dei suoli, sia di captazione e distribuzione della risorsa idrica.

c) *Trasferimento di competenze e responsabilità ai partner locali*

Il trasferimento delle competenze avverrà mediante le attività di formazione alle beneficiarie, alla MWA e ai formatori locali. Le azioni formative avranno l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del significato delle esperienze realizzate rispetto alle esigenze dell'utenza finale. Il senso di responsabilità che ne consegue rappresenterà una forte motivazione a condividere e diffondere le acquisizioni tecnico-pratiche all'interno della comunità per aumentarne la resilienza rispetto alle criticità sociali, ambientali e climatiche.

4. CONDIZIONI POLITICHE E DI SICUREZZA

Identificazione dei fattori di rischio presenti nell'area di intervento

(max 1000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente i fattori di rischio presenti nell'area geografica in cui si vuole intervenire (fattori di instabilità politica, conflitti, criminalità, etc.)

Nonostante la firma degli accordi di pace nell'agosto 2015, le condizioni di sicurezza del Paese sono fragili ed instabili. L'accordo è stato adottato con molte riserve e si sono registrate ripetute violazioni del cessate-il-fuoco. La situazione è differente da area ad area. La tensione resta alta in particolare negli stati di Unity, Upper Nile e Jonglei, ma anche negli stati Eastern Equatoria e Western Equatoria la situazione di sicurezza risulta precaria a causa di scontri tribali e della presenza attiva di guerriglieri nord-ugandesi del Lord Resistance Army.

Nello stato del Central Equatoria, dove avrà luogo l'intervento, non si registrano al momento particolari tensioni. Anche la capitale, Juba è stata finora risparmiata dal conflitto aperto, tuttavia la crisi economica che ha colpito il paese e che sta raggiungendo ormai livelli altissimi, ha provocato un aumento dei fenomeni di criminalità, talvolta anche violenti.

Gestione del rischio

(max 1000 battute, carattere Calibri 11)

Identificare in modo specifico le misure che saranno adottate per garantire la sicurezza dei soggetti coinvolti nell'intervento e l'effettiva realizzazione delle azioni previste

Nella zona di intervento non si registrano particolari tensioni né evidenti fenomeni di criminalità. Per il momento la situazione sembra di relativa calma. Tuttavia la volatilità della situazione politica e di sicurezza del Paese rendono necessario un costante monitoraggio della sua evoluzione, che sarà effettuato dalla ONG in collaborazione con la controparte e con la sede distaccata dell'Agenzia a Juba.

La controparte presente nel paese dal 2003 costituisce, per il suo storico radicamento sociale e istituzionale nel Paese, un'importante garanzia per una operatività caratterizzata da soddisfacenti margini di sicurezza e stabilità. La ONG per il momento, ritiene opportuno di non avvalersi di personale internazionale di lungo termine ma solo di personale internazionale di breve termine e di personale locale. Dei primi accordi sono stati presi con il Ministero dell'agricoltura a Juba per il supporto tecnico alle attività previste e per l'invio di personale locale esperto sul progetto.

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLA METODOLOGIA

Descrizione dettagliata delle attività

(Max 1500 battute per attività, carattere Calibri 11)

Per ogni attività definire:

- Risultati previsti, in termini di cambiamento delle realtà interessate
- Output previsti
- Azioni e operazioni previste
- Metodologia e approccio adottato nella realizzazione dell'azione
- Target group (beneficiari e stakeholder)
- Soggetti coinvolti e ruolo

Attività 0

Risultati: aumentata la conoscenza dello stato attuale e la corretta pianificazione, predisposizione ed ubicazione degli interventi e delle buone pratiche di gestione sostenibile delle risorse.

Output: report, cartografie, mappe climatiche relative alla distribuzione della piovosità e della temperatura, anche dati condivisi come baseline survey su clima, acqua, agricoltura, zootecnia, economia familiare e assetto territoriale.

Azioni: la scarsità di dati in loco rende necessaria una ricostruzione delle caratteristiche climatiche, idrogeologiche, geomorfologiche e pedologiche dell'area funzionale all'identificazione di buone pratiche di gestione delle risorse e alla predisposizione delle attività previste dal progetto. CISAO provvederà alla raccolta di

dati e informazioni e alla relativa analisi di sintesi

Metodologia: i dati tecnici e le informazioni saranno reperite da bibliografia tecnico-scientifica esistente, sopralluoghi, misure in sito e scambi con la controparte, enti, amministrazioni ed università in loco. Dati satellitari e utilizzo dei sistemi informativi territoriali consentiranno di valutare le condizioni meteo-climatiche attuali e passate e definire uno specifico calendario stagionale agricolo

Target Group: decisori locali, enti pubblici, privati, Università, associazioni locali, controparte

Sogg. coinvolti: CISAO coordinerà la raccolta dei dati e ne gestirà analisi ed elaborazione; Min. Agricoltura, controparte, Università di Wau in qualità di fornitori dei dati e delle informazioni in sito

Risultato atteso 1.1: *le conoscenze e le capacità delle produttrici sono aumentate in particolare per quanto riguarda la produzione agricola – biologica e sostenibile*

FORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE

A.1.1.1: corso di formazione con rilascio di certificazione finale, su tecniche di compostaggio e agroecologia X 150 donne. Corso propedeutico alfabetizzazione x 45 donne analfabete

Output: manuale di formazione, 45 donne sono alfabetizzate, 150 donne utilizzano tecniche di produzione biologica e sostenibile x l'ambiente

Azioni: corso annuale di formazione su tecniche di compostaggio e agroecologia x 150 donne. Le donne saranno suddivise in 3 gruppi di circa 50 donne a seconda del livello di conoscenze. Per le 45 donne analfabete sarà realizzato un corso propedeutico di alfabetizzazione presso il MWC. Il corso in compostaggio e agroecologia sarà tenuto da esperti locali forniti dal Min. Agricoltura presso il MWC. Tra le tematiche: tecniche agronomiche e compostaggio, sistemi di lotta antiparassitaria naturale, selezione e conservazione dei semi, ecc.

Metodologia: lezioni frontali, laboratori x stimolare la partecipazione delle beneficiarie. Training on the job presso l'area sperimentale (A. 1.1.2)

Target group - Beneficiarie 150 donne di cui: 100 provenienti da Gumbo, Sirikat e Jebel Lemon, 50 rifugiate Gumbo Camp. **Stakeholder e sogg. coinvolti** - Controparte metterà a disposizione le risorse umane, i locali e il terreno x le attività formative. **Min. Agricoltura** fornirà personale esperto x corso agroecologia. **CISAO** collaborerà alla predisposizione del materiale formativo. **Altri stakeholder:** autorità locali, Chiesa cattolica, 8.000 famiglie delle 3 comunità coinvolte, 600 famiglie rifugiate.

A.1.1.2: realizzazione di un'area dove sperimentare nuove tecniche agronomiche e colture adatte alle condizioni edafiche e climatiche della zona

Output: creata un'area sperimentale, n.1 manuale di buone pratiche prodotto e condiviso con le comunità e autorità locali;

Azioni: I 8,9 ha di terreno adiacente al MWC saranno adibiti a campo sperimentale dove le beneficiarie, supportate da esperti, potranno fare pratica. In particolare si provvederà alla:

- valorizzazione delle pratiche agricole tradizionali e promozione di tecniche innovative (corretta gestione del suolo e dell'acqua);
- valorizzazione quantitativa e qualitativa delle produzioni alla base della dieta quotidiana (arachidi e sorgo);
- incentivazione alla produzione di ortaggi, alberi da frutto e moringa oleifera x garantire una dieta bilanciata ed un guadagno economico alle donne.

Metodologia: sarà adottato un approccio di sviluppo dell'agricoltura adeguato al dato conoscitivo acquisito e caratterizzato da basso impatto e sostenibilità ambientale. Sarà promosso lo sviluppo delle varietà locali con una

piena valorizzazione dell'agrobiodiversità.

Target group: gli stessi dell'A.1.1.1

Sogg. coinvolti: controparte metterà a disposizione il terreno e le risorse umane di supporto all'attività e alla gestione dell'area. **Min. Agricoltura:** fornirà personale esperto. **CISAO:** fornirà una consulenza tecnico scientifica durante la predisposizione dell'attività sperimentale e contribuirà all'elaborazione del manuale delle buone pratiche.

A.1.1.3: assistenza tecnica fornita alle beneficiarie nei propri campi; distribuzione di strumenti agricoli e sementi migliorate

Output: n. 150 donne ricevono supporto tecnico e input agricoli e migliorano la loro produttività

Azioni: nel corso della formazione (A.1.1.1) le beneficiarie riceveranno 1 kit di semi di qualità e 1 kit di strumenti agricoli per poter mettere in pratica nei propri campi le nozioni apprese. Per tutta la durata della formazione i docenti e soprattutto i loro assistenti, forniranno supporto tecnico alle donne nei loro campi. Finito il periodo di assistenza lo staff di progetto continuerà a monitorare l'andamento delle coltivazioni delle donne coinvolte.

Metodologia: si partirà dalla valorizzazione dei saperi e delle pratiche tradizionali di cui le donne sono portatrici per introdurre gradualmente, in accordo con le beneficiarie, nuove tecniche agronomiche e colture non tradizionali caratterizzate da una resa e resistenza maggiori e con un valore nutrizionale più rilevante. Ciò al fine di arricchire la dieta familiare (autoconsumo), far fronte ad eventuali periodi di crisi alimentare e garantire un surplus produttivo da destinare alla vendita (A.2.3.2)

Target group: Gli stessi dell'A.1.1.1

Soggetti coinvolti: controparte fornirà le risorse umane di supporto all'attività e successivo monitoraggio. **Min. Agricoltura:** fornirà personale esperto per la formazione e l'assistenza sul campo. **CISAO:** supporto tecnico scientifico alla scelta delle sementi da distribuire.

Risultato atteso 1.2: Aumentati e migliorati i sistemi di approvvigionamento idrico nella zona di intervento

ACQUA

A.1.2.1: Realizzazione di nuovi pozzi e relativi sistemi di pompaggio

Output: n. 4 nuovi pozzi perforati e resi funzionanti; n. 1 sistema di irrigazione installato presso il MWC

Azioni: Nei villaggi di Gumbo, Sirikat e Jebel Lemon e nell'IDP Gumbo Camp saranno costruiti 4 nuovi pozzi e installate le relative pompe. Presso il MWC sarà invece installata una pompa solare nel pozzo già esistente e predisposto un opportuno sistema di irrigazione x l'area sperimentale.

Metodologia: scelta dell'ubicazione dei nuovi pozzi sulla base dei risultati dell'A.0. Analisi idrochimiche delle acque. Utilizzo di materiali locali e attrezzature sostenibili, come pompe a mano, ove possibile (facili da installare, gestire e mantenere nel tempo). Partecipazione attiva della comunità ai costi del progetto attraverso la fornitura di manodopera (cost-sharing).

Target Group-Beneficiari: donne e bambini delle comunità coinvolte, soggetti tradizionalmente incaricati dell'approvvigionamento dell'acqua. MWC che potrà continuare le attività avviate nell'area sperimentale e dare ad altre donne la possibilità di una formazione di qualità nel settore dell'agroecologia. **Stakeholder e sogg. coinvolti:** controparte: fornirà le risorse umane di supporto all'attività. **CISAO** x la progettazione ed il supporto

tecnico-scientifico alle attività. *Urban Water Corporation* x la scelta condivisa dell'ubicazione dei pozzi. Altri stakeholder: circa 8.000 famiglie dei 3 villaggi e 600 famiglie rifugiate, i chiefs⁷ dei villaggi.

A.1.2.2: Creazione di n. 4 comitati per la gestione e manutenzione degli impianti (1 x villaggio + 1 per l'IDP Gumbo Camp)

Output: n.4 Water Committees costituiti e addestrati alla corretta gestione e manutenzione degli impianti; n.1 meccanismo di autotassazione comunitaria predisposto e approvato

Azioni: La gestione dei sistemi irrigui sarà affidata ad un comitato specifico (uno per ogni villaggio + 1 per l'IDP Gumbo Camp), composto ciascuno da circa 6 -10 persone (sia donne che uomini) elette dalle comunità locali. I membri del comitato riceveranno un'apposita formazione su: uso e gestione sostenibile delle risorse idriche e manutenzione dei sistemi installati. I comitati, in collaborazione con i chiefs, saranno chiamati ad individuare un meccanismo di autotassazione comunitaria x far fronte ai costi di manutenzione nel tempo.

Metodologia: approccio partecipativo volto a favorire il coinvolgimento di tutta la comunità - attraverso il lavoro dei comitati democraticamente eletti- alla gestione dell'acqua quale bene comune.

Target Group-Beneficiari: almeno 40 persone di entrambi i sessi che andranno a costituire i Comitati
Stakeholders: gli stessi dell'attività 1.2.1

Sogg. coinvolti – controparte: fornirà le risorse umane di supporto all'attività e i locali x la formazione; *CISAO* collaborerà alla predisposizione di manuali d'uso degli impianti; le comunità beneficiarie e i chiefs eleggeranno i membri del proprio Comitato; *Urban Water Corp.* collaborerà alla selezione dei comitati.

Risultato Atteso 1.3: Introdotte pratiche di allevamento sostenibile, basate sulle tecniche in uso nella zona di intervento

ALLEVAMENTO

A.1.3.1: Formazione su buone pratiche di allevamento. Workshop sull'autoproduzione di mangimi per aumentarne la sostenibilità. Distribuzione di polli e capre attraverso un meccanismo di moltiplicazione rotatorio

Output: n. donne formate in pratiche di allevamento sostenibili; n. capre e polli distribuiti; n. 1 ricovero per animali costruito

Azioni: Le beneficiarie saranno organizzate in piccoli gruppi x l'allevamento domestico di animali da cortile e aderiranno al meccanismo di moltiplicazione rotatorio di pulcini e capretti. Il progetto fornirà loro una formazione specifica su buone pratiche di allevamento. Al termine ogni donna riceverà 2 capre da latte e 5 polli. Presso il MWC sarà costruito un ricovero per animali

Met.: lezioni frontali e workshop di carattere pratico sull'autoproduzione di mangimi a base di moringa e scarti valorizzati della produzione agricola. La distribuzione degli animali avverrà previa firma da parte della beneficiaria, di un accordo in cui si impegna a cedere 1/3 della progenie alla controparte che la destinerà ad un'altra famiglia.

Target Group- Beneficiari: almeno 130 delle 150 donne beneficiarie delle attività agricole. **Stakeholder e sogg. coinvolti- Controparte:** mette a disposizione i locali, il terreno e il personale x il coordinamento dell'attività. **Min. Agricoltura** fornirà il formatore. **CISAO:** collaborerà alla predisposizione del materiale formativo. **Altri**

⁷ I chief sono una sorta di capivillaggio, ovvero personaggi di rilievo nella comunità di appartenenza che redimono dispute, controversie, sanciscono accordi per conto delle autorità locali, ecc.

stakeholder: circa 8.000 famiglie dei 3 villaggi, 600 famiglie rifugiate e autorità locali.

Risultato Atteso 2.1: Migliorate le attività di post – raccolta in 150 donne

CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE

A.2.1.1:Costruzione di un magazzino per lo stoccaggio dei prodotti MWA ne curerà la gestione

Output:n.1 magazzino costruito ed equipaggiato

Azioni: nel terreno di proprietà della controparte, sarà costruito un magazzino per lo stoccaggio di prodotti. Il magazzino sarà ammobiliato ed equipaggiato con apposite attrezzature per la conservazione degli alimenti (frigoriferi e congelatori) e con un impianto fotovoltaico per la copertura elettrica. La Mazzarello Women Association –MWA ne curerà la gestione (cfr. A.2.1.3).

Il magazzino permetterà alle beneficiarie e alle loro famiglie di minimizzare le perdite post – raccolta e rafforzerà le loro capacità di gestione dei rischi a cui sono esposte durante i lunghi periodi di siccità. Grazie al magazzino le famiglie potranno aspettare a vendere i loro prodotti, mettendoli sul mercato quando il prezzo è più favorevole.

Metodologia: le donne saranno chiamate a condividere le spese di costruzione del magazzino (cost - sharing) attraverso la fornitura di forza lavoro non qualificata e trasporto dei materiali.

Target Group – beneficiarie: 150 donne beneficiarie della formazione agricola (A.1.1.1, A.1.1.2 e A.1.1.3).

Stakeholder: MWA, controparte, le 150 famiglie delle beneficiarie.

Soggetti coinvolti: la controparte metterà a disposizione il terreno per la costruzione del magazzino e i guardiani per la sicurezza della struttura.

A.2.1.2:Creazione di un'unità di trasformazione dei prodotti.Saranno scelti e valorizzati i prodotti locali.MWA ne curerà la gestione, le donne saranno appositamente formate

Output:n.1 unità di trasformazione costruita ed equipaggiata; tipologia di prodotti lavorati e trasformati; n. 1 manuale specifico elaborato

Azioni: a fianco del magazzino sarà costruito un laboratorio, equipaggiato con i macchinari necessari per la lavorazione e trasformazione di arachidi, ortaggi, frutta e moringa. Nel laboratorio sarà installato sia un impianto fotovoltaico che un generatore per garantire il costante funzionamento dei macchinari. Le donne riceveranno una formazione specifica sull'utilizzo delle attrezzature e sulle norme igieniche e sanitarie da seguire. L'unità di trasformazione sarà gestita dalla MWA, attraverso un apposito comitato di gestione nominato al suo interno (cfr. A. 2.1.3)

Metodologia: saranno introdotte tecniche di trasformazione dei prodotti innovative per la realtà locale ma appropriate alle risorse umane ed ambientali disponibili. Saranno scelti e valorizzati prodotti locali. La formazione avverrà attraverso lezioni frontali ed esercitazioni sulle attrezzature installate (training on the job).

Target Group – beneficiarie: le stesse dell'A.2.1.1 **Stakeholder:** MWA, controparte, le 150 famiglie delle donne beneficiarie.

Soggetti coinvolti: Controparte metterà a disposizione il terreno per la costruzione del laboratori e i guardiani per garantirne la sicurezza.

A.2.1.3:costituzione e formazione all'interno della MWA di un organo di gestione delle strutture e delle attrezzature acquistate

Output: n. 1 organo di gestione costituito e formato; n. 1 regolamento di gestione redatto e approvato; n. 1 sistema di controllo della sicurezza sanitaria dei prodotti reso operativo

Azioni: MWA selezionerà al suo interno 10-15 beneficiarie che andranno a costituire l'organo addetto alla gestione delle strutture e attrezzature acquistate. Le donne scelte riceveranno un'apposita formazione su: gestione delle strutture; manutenzione delle attrezzature; igiene e sicurezza sanitaria dei prodotti. Al termine saranno elaborati: 1) un regolamento x l'utilizzo delle strutture e attrezzature da parte degli utenti finali. Il regolamento, prima di entrare in uso, dovrà essere approvato dalla maggioranza delle associate della MWA; 2) un sistema di controllo di sicurezza sanitaria dei prodotti freschi e lavorati

Met.: saranno promossi meccanismi di partecipazione democratica x la presa di decisioni. La formazione avverrà attraverso lezioni frontali ed esercitazioni sulle attrezzature e installate

Target Group – beneficiarie: 10 – 15 donne che andranno a costituire l'organo di gestione

Stakeholder e sogg. coinvolti: Controparte fornirà i locali e le risorse umane x la formazione; CISAO collaborerà alla elaborazione di un manuale operativo x la sicurezza igienico sanitaria dei prodotti. **Altri stakeholder:** le altre associate della MWA (135-140 donne) e le loro famiglie.

Risultato Atteso 2.2: *Migliorate le competenze tecniche, gestionali e di rappresentanza della MWA coinvolta nell'intervento*

RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DELLA MWA

A. 2.2.1: training su tecniche di produzione e marketing per i membri della MWA

Output.: il 100% delle beneficiarie sono associate alla MWA e ne condividono obiettivi e missione; n. 1 programma formativo in tecniche di produzione e marketing realizzato.

Azioni: Tutte le beneficiarie saranno chiamate a diventare membri della MWA, attraverso la quale saranno realizzate le attività di commercializzazione. Le donne che ancora non fanno parte dell'associazione riceveranno un'apposita formazione al fine di farle confluire nel progetto associativo pilota. Saranno pertanto organizzati degli incontri specifici su: missione e obiettivi dell'associazione, vita associativa, diritti e doveri dei membri, ruolo e funzionamento degli organi, gestione amministrativa, ecc.. Una volta completato il processo di adesione all'associazione da parte di tutte le beneficiarie, le donne riceveranno una formazione specifica in: tecniche di produzione, contabilità, commercializzazione e marketing delle produzioni tipiche locali.

Met.: lezioni frontali, esercitazioni pratiche e lavori di gruppo. Visita, se possibile, di altre realtà associative x scambio di buone prassi.

Target Group – beneficiarie: 150 donne beneficiarie delle attività di formazione agricola e trasformazione dei prodotti. **Stakeholder e sogg. coinvolti:** Controparte fornirà i locali e le risorse umane x la formazione; CoPE collaborerà alla formazione attraverso l'invio di personale esperto. **Altri stakeholder:** MWA e le 150 famiglie delle beneficiarie.

A.2.2.2: Costituzione e formazione di un comitato all'interno della MWA addetto alla commercializzazione

Output.: n.1 comitato addetto alla commercializzazione costituito e formato; n.1 regolamento interno x la gestione dei profitti redatto e approvato

Azioni: All'interno della MWA verranno identificate 10 -15 beneficiarie con un livello di formazione più alto e spiccate attitudini nella gestione e commercio. Queste verranno proposte al gruppo e da questo scelte x una formazione più tecnica riguardo gli aspetti manageriali delle attività gestionali e marketing. Al termine della formazione, il comitato, supportato dallo staff di progetto, metterà in atto una strategia di formazione *peer-to-peer* al fine di trasferire le conoscenze apprese alle altre donne consociate x una comprensione più ampia delle future scelte gestionali e di commercializzazione. Verrà infatti redatto, condiviso e approvato un regolamento

associativo x la gestione dei profitti derivati dalle attività commerciali. Il regolamento sarà discusso in assemblea con tutti i membri della MWA e dovrà essere approvato democraticamente dalla maggioranza prima di entrare in essere

Met.: lezioni frontali ed esercitazioni. Azioni di *peer to peer* x favorire una gestione condivisa e partecipata dell'associazione.

Target Group – beneficiarie: 10-15 donne che andranno a costituire il comitato. **Stakeholder**: MWA, le altre donne che fanno parte della MWA e le loro famiglie. **Soggetti coinvolti**: controparte fornirà i locali e il personale esperto.

A.2.2.3: realizzazione di seminari di riflessione sulle problematiche del mondo contadino della zona aperti a tutta la comunità

Output: verbali e documenti scaturiti dai seminari realizzati

Azioni: ogni anno, in concertazione con le autorità locali, la MWA provvederà ad organizzare presso la sala del MWC, 1 seminario di riflessione sulle problematiche del mondo contadino della zona aperto a tutta la comunità e attori che operano nel settore, x la ricerca di soluzioni condivise, che tengano conto degli interessi delle categorie più vulnerabili e che siano utili alla crescita del sistema agricolo locale. I seminari costituiranno x la MWA l'opportunità di: - aumentare le capacità di interlocuzione e dialogo con le istituzioni e i soggetti rilevanti del settore; - rivendicare uno spazio di incidenza maggiore all'interno dei processi di sviluppo locale.

Metodologie partecipative volte stimolare e facilitare il dialogo tra i diversi attori coinvolti. Dibattiti e lavori di gruppo su temi di interesse comuni volti alla ricerca di proposte condivise in materia di gestione delle risorse, sviluppo rurale, ecc.

Target Group – beneficiari: MWA, attori pubblici e privati impegnati nel settore.

Stakeholder e sogg. coinvolti: controparte fornirà i locali, le attrezzature e le risorse umane di supporto all'attività. **Min. Agricoltura o autorità locali competenti** che saranno chiamati a presiedere i seminari. Altri stakeholder: autorità locali, l'intera popolazione delle 3 comunità coinvolte nel progetto.

Risultato atteso.2.3: facilitato l'accesso ai prodotti locali nel mercato locale.

COMMERCIALIZZAZIONE

A. 2.3.1: Realizzazione di un'analisi di mercato per l'apertura di nuovi canali commerciali

Output: n.1 indagine di mercato; n.1 piano commerciale di lavoro

Azioni: un'equipe composta da professionisti locali e internazionali, esperti di marketing mix, logistica e distribuzione, nonché di una profonda conoscenza del tessuto socio-culturale locale, supporterà il comitato di commercializzazione MWA nella realizzazione di uno studio di mercato nella contea di Juba e in particolare nella capitale (da cui Gumbo dista solo 10 km). Il comitato sarà guidato nella: - identificazione delle nicchie di mercato, dei competitor e nello sviluppo di una strategia di inserimento nel mercato; - organizzazione della logistica e della piccola e media distribuzione; - promozione del prodotto e comunicazione sull'etica della produzione (tipicità, qualità ed equità); - elaborazione di un piano commerciale di lavoro da condividere all'interno della MWA.

Metodologia: si farà riferimento alla numerosa letteratura e alle *best practice* condivise in riferimento all'efficienza ed efficacia di una buona strategia di "marketing mix" basata sulle "4P" (*product, price, promotion, place*) adattata al contesto locale.

Target Group – beneficiarie: 10-15 donne del comitato commercializzazione MWA

Stakeholder e sogg. coinvolti: Controparte fornirà i locali, le risorse umane e le attrezzature di supporto all'attività. LEVIEDELMADAINITALY e CoPE invieranno personale esperto. **Altri stakeholder:** MWA e le famiglie delle beneficiarie.

A. 2.3.2: Inserimento dei prodotti nel mercato locale

Output: n.1 marchio creato e registrato; n. e tipologia di prodotti inseriti nel mercato

Azioni: Tramite dei *workshops* le beneficiarie saranno chiamate a definire le caratteristiche del marchio, la cui elaborazione grafica sarà affidata ad uno studio esterno. Una volta che il marchio sarà registrato presso le autorità competenti si darà avvio alla commercializzazione dei prodotti nei mercati della zona, nei medio-piccoli *market-store* e nelle realtà di ristorazione locale

Un capitale iniziale verrà distribuito alla MWA come fondo di start up x avviare le attività produttive. Il fondo sarà gestito dal comitato secondo quanto previsto dal regolamento x la gestione dei profitti (A.2.2.2). Nel fondo andranno a convergere una parte degli utili ricavati dalle vendite che saranno utilizzati sia x far fronte alle spese ordinarie che x futuri investimenti volti a migliorare la produzione

Met.: promozione della commercializzazione associativa come strumento x migliorare la capacità di contrattazione e di inserimento sul mercato dei prodotti da parte delle donne. Saranno immessi prodotti locali - in luogo dei prodotti importati di dubbia qualità- ad un costo accessibile ai più. Si prevede la stampa di materiali promozionali

Target Group-beneficiarie: 150 donne membri della MWA **Stakeholder:** MWA, la popolazione delle 3 comunità coinvolte. **Sog. Coinvolti-Controparte** fornirà i locali, le risorse umane e le attrezzature di supporto all'attività.

Risultato atteso 3.1: *Rafforzate le conoscenze delle comunità locali nel campo della sicurezza alimentare e migliorate le condizioni igienico-sanitarie*

SENSIBILIZZAZIONE

A.3.1.1: Corso di formazione per i formatori locali responsabili delle azioni di sensibilizzazione

Output.: n. addetti ai lavori aggiornati

Azioni: All'interno delle 3 comunità beneficiarie, saranno individuati operatori sociali, persone che hanno già avuto esperienza in azioni di sensibilizzazione igienico e sanitario e almeno 2 rappresentanti per ogni Water Committee costituito (A. 1.2.2). Una volta selezionate, saranno appositamente formate e aggiornate in materia di igiene, salute e nutrizione. Un modulo specifico sarà dedicato alle tecniche di comunicazione e sensibilizzazione sociale.

Una volta completata la formazione, i formatori avranno il compito di trasmettere, in particolar modo alle donne della contea e agli studenti delle scuole coinvolte nel progetto, le competenze acquisite e le buone pratiche apprese, per renderle maggiormente consapevoli sulle tematiche alimentari, igieniche e sanitarie necessarie a migliorare le proprie condizioni di salute e quelle delle loro famiglie.

Metodologia: lezioni frontali, workshop di carattere teorico e pratico, simulazioni e giochi di ruolo da riproporre durante la campagna.

Target Group – beneficiarie: 30 persone di entrambi i sessi selezionate all'interno delle comunità beneficiarie **Stakeholder:** l'intera popolazione delle 3 comunità coinvolte + i rifugiati dell'IDP Gumbo Camp, controparte, i 4 Water Committees, autorità locali. **Soggetti coinvolti:** Controparte fornirà i locali e le risorse umane per la realizzazione del corso.

A.3.1.2: campagna di educazione igienico sanitaria e nutrizionale presso le famiglie dei villaggi, l'IDP Camp e 5 scuole della zona

Output: n. programmi di sensibilizzazione realizzati

Azioni: La campagna sarà finalizzata al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie nel distretto e alla diffusione di un'alimentazione adeguata. Sarà realizzata attraverso:

- almeno 18 incontri formativi in ogni comunità e nell'IDP Gumbo Camp;
- distribuzione di materiale informativo;
- distribuzione di kit igienici- sanitari alle 600 famiglie rifugiate
- almeno 10 giornate l'anno di sensibilizzazione in 5 scuole coinvolte nel progetto.

Metodologia saranno prodotti e distribuiti materiale didattici e informativi tarati sul tasso di alfabetizzazione del distretto (disegni e fumetti) e adatti al contesto socio- culturale. Approccio partecipativo nella realizzazione degli incontri sia con le comunità che con i minori delle scuole.

Target Group – beneficiari: l'intera popolazione delle 3 comunità coinvolte + i rifugiati dell'IDP Gumbo Camp per un totale di circa 30.000 persone, circa 5.000 minori delle scuole coinvolte, **Stakeholder:** controparte, Bankuore, Min. dell'Educazione e della Sanità, Ministry of Gender & Social Development, Chiesa Cattolica, Caritas Juba.

Soggetti coinvolti - Controparte: fornirà le risorse umane e le attrezzature didattiche. **Bankuore** collaborerà alla preparazione delle giornate di sensibilizzazione nelle scuole e alla elaborazione del materiale formativo.

Modalità di coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato le modalità attraverso le quali saranno coinvolti gli attori locali (amministrazione pubblica ai diversi livelli, attori non statali, ecc.)

Rejaf Payam: si occuperà di attivare le comunità e risolvere eventuali controversie, collaborerà alla pianificazione delle attività e in particolare all'organizzazione dei seminari annuali. Faciliterà il contatto e la comunicazione con attori pubblici e privati operanti nel settore agricolo. Metterà a disposizione di CISAO i dati esistenti sul territorio x l'attività 0. La partecipazione dei responsabili del Payam alle riunioni mensili di coordinamento del progetto permetteranno all'amministrazione locale di monitorare l'evoluzione delle attività e le scelte operative, nonché di armonizzare le scelte del progetto rispetto alle politiche governative.

Urban Water Corporation- uff. distrettuale: metterà a disposizione di CISAO i dati esistenti per la ricostruzione dell'assetto idrogeologico della zona e indicherà l'ubicazione dei nuovi pozzi. Aiuterà lo staff di progetto a mobilitare le comunità locali e a formare strutture comunitarie in grado di gestire le infrastrutture idriche. Supervisionerà la selezione dei membri che andranno a costituire i Water Committees e il loro operato.

Ministero dell'Agricoltura: giocherà un ruolo fondamentale nelle attività di formazione alle beneficiarie in tecniche di compostaggio e agroecologia e in buone pratiche di allevamento. A inizio progetto sarà stipulato un accordo quadro per la fornitura dei servizi di docenza e assistenza tecnica. Collaborerà con CISAO alla realizzazione dello studio iniziale. Sarà coinvolto nelle attività di monitoraggio e valutazione, attraverso la partecipazione del proprio personale alle riunioni dell'Unità di Gestione.

Ministeri dell'Educazione e Sanità: con i loro rappresentanti distrettuali saranno concordate le attività previste all'interno della campagna di educazione nutrizionale e igienico- sanitaria. Metteranno a disposizione eventuale materiale informativo e illustrativo già esistente sulle tematiche della campagna.

Ministry of Gender: darà pieno sostegno alle attività promosse dalla MWA di cui ne riconosce già l'operatività in

loco e collaborerà alla realizzazione della campagna.

Mazzarello Women Association: contribuirà alla mobilitazione delle beneficiarie, provvederà alla gestione delle strutture e delle attrezzature e all'amministrazione dei ricavi ottenuti dalle vendite attraverso gli appositi organi costituiti nel corso del progetto. Parteciperà attivamente al coordinamento e monitoraggio del progetto e alla raccolta delle informazioni per la reportistica.

Caritas Juba: collaborerà con lo staff di progetto alla selezione dei formatori responsabili delle attività di sensibilizzazione comunitaria e collaborerà alle azioni della campagna, utilizzando canali già sperimentati.

Chiesa Cattolica in qualità di ente che gestisce l'IDP Gumbo Camp collaborerà alla selezione delle beneficiarie ospiti del campo e faciliterà la realizzazione delle attività previste per i rifugiati.

Università Cattolica di Wau fornirà a CISAO i dati e le informazioni disponibili in loco per l'attività 0.

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato i meccanismi organizzativi e decisionali previsti per la gestione dell'intervento (se utile, aggiungere schemi grafici)

L'ente esecutore è la ONG VIDES, che sarà affiancata nell'implementazione del progetto dalla controparte locale e dai seguenti partner italiani: Co.P.E, CISAO, Bankuore Onlus, LEVIEDELMADENITALY srl. Ogni partner si caratterizzerà per un contributo diverso all'interno del progetto, secondo le modalità e risorse previste nell'accordo di partenariato allegato, e agirà in sinergia con tutti gli attori coinvolti.

Il VIDES, attraverso il responsabile di area presso la sede centrale di Roma, coordinerà il progetto in collaborazione con l'Unità di Gestione in loco e i referenti di ogni partner. In particolare sarà responsabile di:

- assicurare al gestione complessiva del progetto, rispondendo alle richieste di autorità locali e donatore;
- verificare la corrispondenza tra piano operativo e cronogramma da un lato, e attività svolte dall'altro;
- amministrare le risorse del progetto;
- informare il donatore degli eventuali ritardi, o modifiche delle attività, e su ogni fatto o circostanza che possa ostacolare il regolare progresso del progetto;
- elaborare i rapporti tecnici, narrativi e finanziari richiesti dal donatore e autorità competenti

Ogni partner italiano nominerà al suo interno un apposito referente progettuale che si rappresenterà periodicamente con il desk VIDES per il coordinamento e il monitoraggio delle azioni di propria competenza.

Saranno organizzati 3 incontri l'anno tra il VIDES e tutti i soggetti italiani della partnership. Le riunioni, che potranno svolgersi anche in videoconferenza, avranno lo scopo di pianificare le attività, l'invio in loco degli esperti e le missioni di monitoraggio.

In loco la sede centrale di progetto sarà localizzata nel villaggio di Gumbo, presso il Mazzarello Women Centre (MWC) gestito dalla controparte. Per la realizzazione delle attività sarà costituita una Unità di Gestione, responsabile in loco del coordinamento e monitoraggio di tutte le azioni, che si rappresenterà regolarmente con il desk officer del VIDES a Roma. Tale unità sarà costituita dal capo progetto, dal coordinatore delle attività formative e dall'amministratore e sarà coadiuvata nelle attività da esperti locali e da specialisti espatriati in missione breve per compiti specifici e di particolare competenza professionale.

L'Unità si riunirà settimanalmente per pianificare e monitorare le attività. Almeno una volta al mese saranno chiamati a partecipare alle riunioni anche gli stakeholders coinvolti nel progetto, la Mwa e una rappresentanza dei beneficiari. Non si tratterà di una semplice consultazione ma di una partecipazione attiva di tutti gli attori alla corretta esecuzione del programma. Sarà infatti prioritario creare senso di appartenenza al progetto a

garanzia del suo successo e della sua sostenibilità.
 Le decisioni e i risultati emersi dalle riunioni saranno regolarmente restituiti dal capo progetto al desk officer VIDES, che provvederà ad incorporarli nella pianificazione e gestione del programma previa consultazione con l'organo direttivo VIDES.

3. ESPERIENZE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Indicare le 5 esperienze più rilevanti del soggetto proponente

Esperienza 1	<i>Titolo dell'intervento</i>	<i>"Learning Farm per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali del distretto di Luwingu"</i>		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	€ 281.665		
	<i>Area territoriale</i>	Zambia: distretto di Luwingu	<i>Durata:</i> 27 mesi	<i>Data di inizio:</i> 06/11/2013 <i>Data di conclusione:</i> 05/02/2016
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Conferenza Episcopale Italiana		
	<i>Descrizione</i>	<i>(max 300 battute, carattere Calibri 11)</i> Formazione in agricoltura organica e allevamento. Introduzione di nuove coltivazioni per diversificare e arricchire l'alimentazione. Allevamento capre e mucche. Costituzione di una cooperativa per la commercializzazione dei prodotti. Beneficarie: 26 gruppi donne.		
Esperienza 2	<i>Titolo dell'intervento</i>	<i>"Stand Up Filippine! Supporto alle popolazione di Libertad e Carles vittime del tifone Haiyan"</i>		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	€ 339.860		
	<i>Area territoriale</i>	Filippine: - provincia di Leyte, regione di Visayas Orientale - provincia di Iloilo, Regione di Visayas Occidentale	<i>Durata:</i> 35 mesi	<i>Data di inizio:</i> 01/04/2014 <i>Data di conclusione:</i> 28/02/2017
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Caritas Italiana		
	<i>Descrizione</i>	<i>(max 300 battute, carattere Calibri 11)</i> Ricostruzione delle abitazioni x 300 famiglie. Ripristino delle attività produttive nel settore agricolo e nella pesca attraverso la distribuzione di barche, sementi, attrezzi agricoli, galline e maiali. Formazione e sperimentazione in 3 comunità della tecnica SRI per intensificare la coltura del riso		
Esperienza 3	<i>Titolo dell'intervento</i>	<i>"Acqua per il Sud Sudan"</i>		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	€ 22.000		

Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

	<i>Area territoriale</i>	Sud Sudan: Equatoria Centrale, villaggio di Gumbo	<i>Durata:</i> 12 mesi	<i>Data di inizio:</i> 17/11/2014 <i>Data di conclusione:</i> 17/11/2015
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Caritas Italiana + fondi privati		
	<i>Descrizione</i>	<i>(max 300 battute, carattere Calibri 11)</i> Installazione di un sistema di raccolta di acqua piovana per il Centro Promozione Donna e per la scuola adiacente. Educazione all'igiene e al responsabile uso dell'acqua x 300 donne. Corso in tecniche e modalità di coltivazione degli orti domestici, cucina e conservazione degli alimenti x 50 donne.		
Esperienza 4	<i>Titolo dell'intervento</i>	"Acqua e salute per il Sud Sudan"		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	€ 102.564		
	<i>Area territoriale</i>	Sud Sudan: Bahr al-Ghazal, città di Wau	<i>Durata:</i> 15 mesi	<i>Data di inizio:</i> 01/02/2012 <i>Data di conclusione:</i> 30/04/2013
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Regione Veneto + aziende private		
	<i>Descrizione</i>	<i>(max 300 battute, carattere Calibri 11)</i> Installazione di pannelli solari e n.2 sistemi di approvvigionamento idrico in 2 scuole. Costituzione comitati per la gestione impianti. Educazione all'igiene e al corretto uso dell'acqua x minori e genitori. Formazione di 10 animatrici di villaggio promotrici di azioni di prevenzione della malaria		
Esperienza 5	<i>Titolo dell'intervento</i>	NORD ALBANIA - "Potenziamento dei servizi socio-educativi per la promozione sociale e culturale di minori, giovani e donne a Tale nel distretto di Lezhë"		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	€ 647.880		
	<i>Area territoriale</i>	Albania – distretto di Lezhë, villaggio di Tale	<i>Durata:</i> 27 mesi	<i>Data di inizio:</i> 02/11/2010 <i>Data di conclusione:</i> 02/02/2013
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Ministero Affari Esteri		
	<i>Descrizione</i>	<i>(max 300 battute, carattere Calibri 11)</i> Costruzione Centro Donna. Corsi su coltivazione in serre, panetteria, lavorazione e conservazione verdure, produzione miele e confetture x 40 donne. Seminari formativi su utilizzo acqua, terreno arricchito e riciclaggio rifiuti, alimentazione e conservazione alimenti. Centro diurno per 1.140 minori.		

4. LEZIONI APPRESE

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)
 Identificare le principali lezioni apprese attraverso le esperienze precedenti del soggetto proponente e dei partner

VIDES e Co.P.E: la principale lezione appresa in tema di empowerment femminile ha riguardato la capacità di costituire, motivare e formare piccoli gruppi di donne (*community based organisation*), promotori dello sviluppo in loco, su specifiche tematiche (agricoltura, salute, diritti). I gruppi formati si sono dimostrati capaci di animare operazioni di sensibilizzazione, formazione e sviluppo locale "tra pari", dando la dimostrazione pratica di come le donne debitamente formate possono essere in grado di promuovere l'autosviluppo e migliorare le opportunità della propria famiglia, sia in termini di reddito che di salute e integrazione sociale. Un'altra lezione condivisa riguarda l'importanza di coinvolgere i beneficiari nell'esecuzione e coordinamento dei programmi in quanto stimola il senso di appartenenza della comunità, dando una maggiore garanzia di sostenibilità agli interventi.

Bankuore: I bambini sono importanti attori x il cambiamento in grado di influenzare sia i coetanei che l'ambiente circostante, pertanto l'educazione sanitaria nelle scuole è fondamentale x la promozione e diffusione di pratiche igienico-sanitarie corrette.

CISAO: La formazione è sicuramente uno degli strumenti più utili nel rafforzare e creare indipendenza anche dei gruppi più vulnerabili come le donne. L'acquisizione di tecniche innovative ma adattate al contesto locale e identificate sulla base dei bisogni locali permette inoltre il miglioramento delle produzioni agrozootecniche. Se tali tecniche tengono conto anche delle tradizioni locali, saranno sicuramente fatte proprie dai beneficiari.

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare le principali lezioni apprese attraverso esperienze di altri soggetti nello stesso contesto territoriale e/o settoriale

Lezione appresa dalla controparte dopo anni di attività a Tonj in tema di empowerment femminile e sviluppo agricolo: rafforzare le attività produttive a livello comunitario rappresenta il metodo più efficace di contribuire alla sicurezza alimentare di un'area. Se da un lato si aumenta l'offerta e la diversificazione dei prodotti alimentari sul mercato locale, contribuendo anche all'abbassamento dei prezzi, dall'altro si incrementano i redditi dei nuclei famigliari dediti all'agricoltura e al piccolo allevamento, che sono spesso quelli più poveri e marginalizzati. Inoltre la partecipazione delle donne nelle attività agricole contribuisce alla promozione del loro status economico e sociale e al tempo stesso al miglioramento delle condizioni nutrizionali e sanitarie delle loro famiglie.

Lezione appresa dall'esperienza di Mani Tese nella provincia di Lobonok: l'organizzazione delle associazioni femminili è uno degli strumenti più efficaci x promuovere azioni di auto-aiuto e migliorare la condizione economica delle donne. In questo modo, le donne possono non solo migliorare le proprie competenze tecniche e sociali, ma anche imparare a veicolare le loro istanze presso le autorità locali, tradizionali e pubbliche, partecipando ai processi decisionali delle comunità attraverso le organizzazioni della società civile e assicurando così che i loro bisogni e le loro istanze siano presi nella dovuta considerazione.

Lezione appresa dall'esperienza di Oxfam GB nel distretto di Gumbo: nelle aree insicure il fatto di raggiungere la comunità stimola risposte positive dai beneficiari.

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente in che modo si terrà conto delle lezioni apprese nella realizzazione dell'intervento

In base alle lezioni apprese citate, nella presente iniziativa si provvederà a:

-porre la donna al centro del processo di sviluppo locale. Le donne saranno responsabili della diretta implementazione della maggior parte delle attività e della fornitura dei servizi e degli input previsti, in modo da accrescere il loro accesso e controllo sulle risorse;

- promuovere lo sviluppo dell'orticoltura locale, sia orticoltura di sussistenza che attività generatrice di reddito, al fine di aumentare la disponibilità alimentare locale (mitigando, di conseguenza, la malnutrizione) e consentendo un incremento della qualità di vita complessiva
- promuovere l'associazionismo quale chiave in grado di abilitare le comunità locali, nel loro insieme, ad essere promotrici del proprio sviluppo, mediante azioni mirate alla componente sociale femminile, ma con il coinvolgimento *ad hoc* delle componenti maschili al fine di evitare risentimenti di esclusione
- promuovere un approccio partecipativo nella esecuzione, gestione e monitoraggio del progetto;
- promuovere la *ownership* del progetto anche attraverso la costituzione di autonomi comitati di gestione che assumeranno la responsabilità gestionale e finanziaria delle infrastrutture costruite e delle attività avviate;
- investire sui bambini affinché diventino agenti di cambiamento in grado di veicolare messaggi importanti all'interno della comunità e delle famiglie.
- scegliere in collaborazione con gli stessi beneficiari, testare e diffondere sistemi agronomici sostenibili ed idonei alle condizioni ambientali, climatiche, socio- culturali ed economiche locali.

5. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Identificazione dei fattori di rischio rilevanti per l'intervento

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

I fattori di rischio sono stati analizzati e presi in considerazione nell'elaborazione della strategia progettuale. In particolare, quelli che potrebbe in qualche modo compromettere la buona riuscita dell'intervento sono:

1. eventuali cambiamenti politici e scoppio di ulteriori conflitti che mettano a repentaglio la pace e la stabilità del paese,
2. shock climatici e ricorrenti periodi di siccità;
3. alto tasso di inflazione in generale e dei materiali per le costruzioni e le forniture in particolare ;
4. frequenti avvicendamenti nel personale pubblico e scarsa trasparenza degli Enti locali che possono rallentare i tempi di realizzazione.
5. il livello della formazione proposta si rivela troppo elevato rispetto agli standard locali inficiando la partecipazione attiva delle beneficiarie
6. le tecnologie e le innovazioni introdotte mettono a repentaglio i sistemi culturali tradizionali, richiedono competenze specifiche non reperibili in loco ed elevati costi di manutenzione;
7. scarso interesse delle donne a partecipare ai training formativi per il rafforzamento delle capacità gestionali, organizzative e commerciali della MWA;
8. Cultura tradizionale chiusa rispetto alla partecipazione ed al coinvolgimento delle donne. Possibili conflitti interpersonali, a livello micro-sociale, familiare e domestico
9. volatilità dei prezzi alimentari, scarsa vendita dei prodotti immessi sul mercato

La costante azione di monitoraggio permetterà di adottare misure correttive immediate per il completamento delle attività

Misure di mitigazione del rischio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le misure previste per mitigare i fattori di rischio identificati

1. Lo staff di progetto prenderà le misure adeguate x garantire il raggiungimento dei risultati riprogrammando le azioni in base alla situazione creatasi e compatibilmente con le garanzie di sicurezza del personale
2. Saranno introdotte varietà di colture più resistenti agli stress esterni e promosse pratiche di gestione sostenibile delle risorse
3. Parte delle attrezzature saranno acquistate in Kenya dove sono disponibili ad un prezzo più contenuto. Saranno rispettate le capacità locali di utilizzo e manutenzione
4. con alcuni Enti saranno firmati accordi di collaborazione all'avvio del progetto. Tutti saranno chiamati a partecipare alle riunioni di coordinamento così da rafforzare la partnership
5. Saranno rimodulati i programmi formativi in modo da colmare le lacune esistenti; adottate strategie formative più attraenti e coinvolgenti
6. Sarà realizzato uno studio preliminare sulle caratteristiche dell'area al fine introdurre tecnologie e forme di produzione adeguate al contesto, trasferibili alla popolazione e sostenibili nel tempo. I beneficiari saranno coinvolti nello sviluppo delle innovazioni
7. Si farà leva sul senso di responsabilità delle beneficiarie, sull'autonomia nella gestione delle strutture e sulla presa in carico delle attività dopo la fine del progetto
8. Saranno innescati processi di "abilitazione economica" delle donne da parte delle comunità
9. Creazione di sistemi di stoccaggio e marketing collettivo. Indagine di mercato, sviluppo di partnership x l'apertura di canali commerciali; elaborazione di un'attenta strategia di marketing. Immissione sul mercato di prodotti locali

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Identificare come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Un monitoraggio costante accompagnerà tutte le fasi di realizzazione del progetto e sarà volto a verificare l'andamento delle attività dal punto di vista **procedurale, finanziario e operativo**.

Il monitoraggio sarà realizzato dall'equipe di progetto in collaborazione con: controparte, esperti locali e internazionali coinvolti in corso d'opera nelle singole attività, rappresentanti dei beneficiari e avverrà attraverso riunioni mensili. Il capoprogetto sarà il responsabile del monitoraggio in loco e avrà il compito di tenere aggiornato il Desk Officer VIDES a Roma, attraverso contatti x vie brevi ed invio periodico di report.

Ogni anno sarà effettuata una missione di monitoraggio da parte del VIDES per: verificare lo stato dei lavori e l'andamento delle attività; apportare i correttivi necessari; rafforzare i legami con gli stakeholders; programmare le attività successive.

Il monitoraggio sarà effettuato sulla base **degli indicatori espressi nel quadro logico** e degli **indicatori di partenza** rilevati nel need assessment realizzato e aggiornato all'avvio del progetto. Le informazioni e i dati raccolti consentiranno un **controllo periodico e sistematico dell'iniziativa** e permetteranno di rilevare eventuali condizioni esterne avverse ed agire tempestivamente per reindirizzare il corso dell'attività verso il raggiungimento degli obiettivi previsti. Si prevede l'elaborazione di rapporti interni trimestrali e rapporti

semestrali, annuali e finale da condividere con l'agenzia. Questi costituiranno la fonte principale di informazione per la valutazione in itinere e finale.

Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuata la valutazione finale dell'intervento e i principali aspetti presi in considerazione.

Per interventi con una durata pari o superiore a 24 mesi descrivere le modalità con cui le informazioni prodotte attraverso la valutazione intermedia consentiranno di modificare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori.

La valutazione sia finale che in itinere sarà **esterna**, condotta da un consulente selezionato dalla ONG, e avverrà tramite l'utilizzo di strumenti sia **qualitativi** che **quantitativi**. Sarà compiuta con un **approccio partecipativo**, coinvolgendo tutti i diversi attori interessati dall'iniziativa e soprattutto i beneficiari.

Il valutatore sarà reclutato in base ad un bando appositamente organizzato secondo le procedure interne della ONG. I principali criteri di selezione saranno:

1. Esperienza nel campo della valutazione
2. Esperienza nel campo della valutazione dei progetti
3. Disponibilità ad eseguire il mandato in tempi rapidi (non più di un mese)
4. Costo/giornata

La **valutazione finale** sarà compiuta immediatamente dopo la completa realizzazione dell'iniziativa ed avrà per oggetto i risultati ottenuti. Sulla base dei rapporti di monitoraggio e delle informazioni qualitative e quantitative raccolte dal valutatore, si andrà a verificare:

-se i risultati ottenuti sono in grado di soddisfare, nella misura prevista, i bisogni espressi (rilevanza);
-se i risultati siano stati conseguiti con i costi e nei tempi previsti (efficienza). Si andrà a valutare la capacità di gestione del progetto e particolare la capacità di sfruttamento ottimale delle risorse che si metteranno a disposizione.

-l'efficacia in rapporto al raggiungimento degli obiettivi. In particolare sarà valutata la metodologia e la coerenza operativa messa in atto x raggiungere i 3 obiettivi specifici e l'obiettivo generale.

-gli effetti diretti o indiretti, attesi e non, provocati dal progetto sul contesto di riferimento (impatto).

-la sostenibilità del progetto nelle sue molteplici dimensioni: economica, istituzionale, socioculturale, tecnologica, ecc.

Gli esiti della valutazione saranno raccolti in un rapporto utilizzato dalla ONG x informare i vari interlocutori esterni (donatore, opinione pubblica, ecc.) sulle attività svolte e come base di partenza per lo studio di una nuova iniziativa.

Al 18° mese di progetto si prevede la realizzazione di una **valutazione intermedia** per: 1) verificare lo stato di avanzamento ed elaborare raccomandazioni utili a superare le eventuali difficoltà del progetto; 2) verificare, in corso d'opera, che l'effettiva realizzazione del progetto risulti conforme alle previsioni fatte inizialmente. Come quella finale anche la valutazione in itinere dovrà rispondere ai quesiti di: rilevanza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità dell'iniziativa.

Il valutatore si servirà dei dati provenienti dal monitoraggio e altri dati che dovrà reperire autonomamente in relazione ai problemi emersi e alle probabilità di raggiungimento degli obiettivi. Il reperimento delle

informazioni avverrà attraverso sopralluoghi e con il coinvolgimento di vari interlocutori: beneficiari, autorità locali, ecc. I risultati della valutazione permetteranno alla ONG di intervenire e modificare l'intervento in corso d'opera qualora si evidenzino elementi critici che potrebbero comprometterne il buon esito.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

La visibilità del progetto e la diffusione dei risultati e delle buone pratiche raccolte avverrà attraverso:

- **Un evento di lancio** da realizzare al momento dell'avvio delle attività volto a comunicare e condividere con i partecipanti gli obiettivi, i risultati e le strategie del progetto

- **Un evento a chiusura** del progetto volto a presentare i risultati raggiunti, diffondere le buone prassi identificate nel corso dell'intervento, vagliare le possibilità di nuove collaborazioni e sviluppi futuri.

Entrambi gli eventi, organizzati presso la sala multiuso del MWC, saranno aperti alla popolazione di tutte le comunità del distretto, alle autorità locali, alle associazioni della società civile, alle OO.II operanti nell'area e a tutti gli altri attori non statali presenti nella zona. Ai due eventi saranno chiamati a partecipare gli esperti dell'Ufficio di Juba dell'Agenzia.

- I 3 seminari di riflessione sul mondo contadino, organizzati nel corso dei 3 anni, che forniranno l'occasione per tenere viva l'attenzione sulle tematiche del progetto e per aggiornare i partecipanti sullo stato di avanzamento dell'iniziativa.

- l'utilizzo di **materiale ad hoc elaborato** secondo le linee guida sulla comunicazione e visibilità della Coop. Italiana: cartelli, opuscoli, roll-up e banner x eventi pubblici, penne, cartelle e block-notes x i seminari previsti dal progetto e gli incontri istituzionali a cui lo staff e gli stakeholder parteciperanno.

- la campagna di educazione igienico sanitaria e nutrizionale oltre a sensibilizzare le comunità sulle tematiche del progetto contribuirà alla sua diffusione.

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in Italia

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

L'iniziativa verrà promossa attraverso i siti internet e i social media del VIDES e di tutti i partner coinvolti, dove saranno pubblicati periodicamente, articoli, testimonianze, foto e news del progetto.

Si prevede l'elaborazione di materiale informativo sulle tematiche del progetto (agricoltura familiare, sicurezza alimentare, ecc.) che sarà raccolto in chiavette USB personalizzate e distribuito a tutte le 44 delegazioni VIDES presenti nelle 13 regioni d'Italia, alle 200 strutture educative salesiane collegate al VIDES, e a tutte le strutture legate ai partner. CISAO provvederà a diffondere i risultati e le metodologie adottate nel progetto all'interno di conferenze e seminari scientifici.

Il progetto sarà inoltre promosso attraverso la campagna nazionale FOCSIV "**Abbiamo RISO per una cosa seria**", a cui il VIDES partecipa ogni anno in qualità di socio FOCSIV. Nell'ambito della campagna, che ha l'obiettivo **di promuovere l'agricoltura familiare in Italia e nei Paesi del Sud del mondo** come modello sostenibile, più equo e più giusto di democrazia alimentare, il VIDES promuoverà l'iniziativa in oggetto, attraverso i vari banchetti di sensibilizzazione e raccolta fondi che saranno organizzati sul territorio nazionale dalle varie delegazioni VIDES.

Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

8. CRONOGRAMMA																					
Definire il cronogramma delle attività																					
Attività	Mesi																		Attori istituzionali coinvolti		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	16	19	22	25	28		31	34
													15	18	21	24	27	30		33	36
Attività preparatorie e iniziali																					
Firma degli specifici accordi operativi tra ONG e controparte	■																				VIDES e controparte locale
Selezione del personale locale e costituzione Unità di Gestione		■	■																		VIDES e controparte (Co-Direzione)
Acquisto attrezzature di uso generale		■	■																		VIDES e controparte (Co-Direzione)
Negoziare e firma degli accordi operativi con gli altri attori coinvolti		■	■																		VIDES e controparte (Co-Direzione), Ministeri Agricoltura, Educazione e Salute
Attivazione beneficiari e verifica need assessment		■	■																		VIDES, controparte locale, Chiesa Cattolica che gestisce l'IDP Gumbo Camp
Attività 0																					
Studio iniziale su caratteristiche climatiche, idrogeologiche, geomorfologiche e pedologiche dell'area di intervento		■	■																		CISAO, controparte locale, autorità locali e ministeri competenti
Risultato atteso 1.1: Le conoscenze e le capacità delle produttrici sono aumentate in particolare per quanto riguarda la produzione agricola – biologica e sostenibile																					
Attività 1.1.1: corso di formazione con rilascio di certificazione finale, sulle tecniche di compostaggio e sull'agroecologia X 150 donne. Corso propedeutico di alfabetizzazione per le 45 donne analfabete		■	■																		VIDES, controparte, Ministero Agricoltura, CISAO



Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

Corso propedeutico di alfabetizzazione x il gruppo di donne analfabete																				VIDES, controparte
Corso di formazione in tecniche di compostaggio e agroecologia x due gruppi donne																				VIDES, controparte, Ministero Agricoltura, CISAO
Corso di formazione in tecniche di compostaggio e agroecologia x il 3° gruppo di donne analfabete che hanno terminato il corso propedeutico di alfabetizzazione																				VIDES, controparte, Ministero Agricoltura, CISAO
Attività 1.1.2: realizzazione di un'area dove sperimentare nuove tecniche agronomiche e colture adatte alle condizioni edafiche e climatiche della zona																				VIDES, controparte, Ministero Agricoltura, CISAO
Attività 1.1.3: assistenza tecnica fornita alle beneficiarie nei propri campi; distribuzione di strumenti agricoli e sementi migliorate																				VIDES, controparte, Ministero Agricoltura
Risultato atteso 1.2: Aumentati e migliorati i sistemi di approvvigionamento idrico nella zona di intervento																				
Attività 1.2.1: Realizzazione di nuovi pozzi e sistemi di pompaggio a energia solare																				VIDES, controparte, CISAO, Urban Water Corporation, autorità locali, chiefs delle comunità coinvolte, Chiesa Cattolica
Attività 1.2.2: Creazione di n. 4 comitati per la gestione e manutenzione degli impianti																				VIDES, controparte, CISAO, Urban Water Corporation, autorità locali, chiefs delle comunità coinvolte, Chiesa Cattolica
Risultato Atteso 1.3: Introdotte pratiche di allevamento sostenibile, basate sulle tecniche in uso nella zona di intervento																				
Attività 1.3.1: formazione su buone pratiche di allevamento. Workshop sull'autoproduzione di mangimi per aumentarne la sostenibilità. Distribuzione di polli e capre attraverso un meccanismo di moltiplicazione rotatorio																				VIDES, controparte, CISAO
Corso di formazione su pratiche di allevamento + Workshop pratici sull'autoproduzione di mangimi																				VIDES, controparte, CISAO
Costruzione ed equipaggiamento di un riparo per capre e galline presso il MWC																				VIDES, controparte
Acquisto e distribuzione di polli e capre alle beneficiarie del corso																				VIDES, controparte

Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

Risultato Atteso 2.1: Migliorate le attività di post – raccolta in 150 donne																
Attività 2.1.1: costruzione di un magazzino per lo stoccaggio dei prodotti MWA ne curerà la gestione																VIDES, controparte, MWA
Attività 2.1.2: creazione di un'unità di trasformazione dei prodotti. Saranno scelti e valorizzati i prodotti locali. MWA ne curerà la gestione, le donne saranno appositamente formate																VIDES, controparte, MWA
Attività 2.1.3: costituzione e formazione all'interno della MWA di un organo di gestione delle strutture e delle attrezzature acquistate																VIDES, controparte, MWA, CISAO
Risultato Atteso 2.2: Migliorate le competenze tecniche, gestionali e di rappresentanza della MWA coinvolta nell'intervento																
Attività 2.2.1: training su tecniche di produzione e marketing per i membri della MWA																VIDES, controparte, Co.PE, MWA
Incontri beneficiarie su associazionismo e vita associativa																VIDES, controparte, Co.PE, MWA
Training in tecniche di produzione, contabilità, commercializzazione e marketing																VIDES, controparte, Co.PE, MWA
Attività 2.2.2: costituzione e formazione di un comitato all'interno della MWA addetto alla commercializzazione																VIDES, controparte, MWA
Attività 2.2.3: realizzazione di seminari di riflessione sulle problematiche del mondo contadino della zona aperti a tutta la comunità																VIDES, controparte, autorità locali, MWA, Ministero Agricoltura, attori pubblici e privati impegnati nel settore
Risultato atteso.2.3: Facilitato l'accesso ai prodotti locali nel mercato locale																
Attività 2.3.1: realizzazione di un'analisi di mercato per l'apertura di nuovi canali commerciali																VIDES, controparte, Co.PE, LEVIEDELMADEINITALY, MWA
Attività 2.3.2: Inserimento dei prodotti nel mercato locale																VIDES, controparte, MWA
Risultato atteso 3.1: Rafforzate le conoscenze delle comunità locali nel campo della sicurezza alimentare e migliorate le condizioni igienico-sanitarie																
Attività 3.1.1: corso di formazione per i formatori locali responsabili delle azioni di sensibilizzazione																VIDES, controparte, CISAO, Caritas Juba, autorità locali, Ministero della Salute, Water Committees





VIA SAN SABA 14, 00153 ROMA (ITALIA)
 TELEFONO 06.87656901 FAX 06.5750904
 C. FISCALE 96118860582 (ONLUS)
 EMAIL: videsitalia@videsitalia.it
 http: www.videsitalia.it

Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

Attività 3.1.2: campagna di educazione igienico sanitaria e nutrizionale presso le famiglie dei villaggi, l'IDP Camp e 5 scuole della zona																						VIDES, controparte, BANKUORE, Chiesa Cattolica, Caritas Juba, autorità locali, Ministeri dell'Educazione e della Salute, Ministry of Gender & Social Development
Attività ricorrenti e conclusive																						
Elaborazione del Piano Operativo Globale (POG) e dei Piani Operativi Annuali (POA)																						VIDES, controparte e partners
Visite di monitoraggio dalla sede italiana																						VIDES e partners
Elaborazione dei rapporti di monitoraggio																						VIDES, controparte, partners
Elaborazione dei rapporti intermedi e finale																						VIDES, controparte, partners
Passaggio di consegne alla controparte locale (hand over)																						VIDES, controparte
Valutazione intermedia esterna																						VIDES, controparte, consulente esterno, stakeholders, beneficiari
Valutazione finale esterna																						VIDES, controparte, consulente esterno, stakeholders, beneficiari
Firma delle carte e degli accordi necessari per perfezionare l'hand over e chiusura del progetto																						VIDES, controparte, partners



Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane

Risorse umane	Mesi																																					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36		
1.1. Personale internazionale di lungo termine																																						
1.1.1. 1 capo- progetto																																						
1.2. Personale internazionale di breve missione																																						
1.2.1. n. 1 esperto in empowerment femminile associazionismo e marketing																																						
1.2.2. n. 1 esperto in pedagogia per attività di sensibilizzazione con i minori																																						
1.2.3. n. 1 esperto in comunicazione e marketing																																						
1.3. Personale locale di lungo termine																																						
1.3.1. n. 1 coordinatore delle attività formative																																						
1.3.2. n. 3 docenti per corso di alfabetizzazione																																						
1.3.3. n. 3 docenti per corso tecniche di compostaggio e agroecologia																																						
1.3.4. n. 3 assistenti ai docenti corso tecniche compostaggio e agroecologia + supporto tecnico alle donne nei loro campi																																						
1.3.5. n. 1 responsabile addetto alla gestione dell'area sperimentale																																						
1.3.6. n. 1 insegnante tecniche di allevamento e autoproduzione mangimi																																						



9. PIANO FINANZIARIO

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'intervento, seguendo le indicazioni contenute nelle "Spese ammissibili" (max 3000 battute, carattere Calibri 11).

Compilare lo schema seguente con i dati relativi ai costi calcolati sulla durata complessiva dell'iniziativa, aggiungendo le righe necessarie. Limitare il livello di dettaglio all'identificazione delle informazioni che consentono di valutare la congruità della spesa.

Per le valorizzazioni di opere civili, terreni e attrezzature, allegare la documentazione a supporto della stima effettuata

Spese previste x rubrica:

1. Le remunerazioni del personale locale rispettano le leggi e i parametri retributivi medi del paese. Tuttavia non sono disponibili in loco tabelle retributive a cui fare riferimento. I compensi sono stati indicati dalla controparte, attiva in Sud Sudan da oltre 10 anni, sulla base della propria conoscenza del paese.

1.1.1 capo-progetto agrotecnico. **1.2** compensi + vitto e alloggio personale qualificato internazionale di breve termine in missione nel paese x 15- 60 gg l'anno. **2** esperti in marketing per A.2.2.1 e 2.3.1, 1 esperta in pedagogia x A.3.1.2. **1.3** costo personale qualificato di lungo termine per: coordinamento attività formative e di allevamento, alfabetizzazione, formazione in agroecologia e allevamento, assistenza alle beneficiarie sul campo, gestione area sperimentale, affiancamento delle beneficiarie nelle attività commerciali. Comprende inoltre figure amministrative per la gestione progetto. **1.4** include esperti di breve termine per training formativi comitati gestione acqua (A.1.2.2.) e strutture (A.2.1.3), relatori per seminari, formatori e addetti attività sensibilizzazione (A.3.1.2 e 3.2.2). **1.5** 2 guardiani x sicurezza delle strutture e attrezzature

2. assicurazioni, visti e biglietti aerei A/R dei 3 esperti internazionali e del capo progetto, costi viaggio personale x monitoraggio. Rimborso vitto partecipanti seminari e training formativi, fondo iniziale MWA x avvio attività commerciali (A.2.3.2), animali x beneficiarie, spese per la realizzazione dei seminari e delle attività di sensibilizzazione, spese trasporto attrezzature Kenya- Juba.

3. valorizzazione forfettaria dei locali del MWC, scavo pozzi e installazioni, impianti di pompaggio, costruzione di nuove strutture per attività di allevamento e trasformazione dei prodotti, acquisto di attrezzature e di un veicolo per il trasporto dei prodotti. Piccole attrezzature x l'ufficio di progetto e x il comitato MWA addetto alla commercializzazione.

Nota: A seguito degli scontri di luglio, il tasso di inflazione nel paese è cresciuto al 661,3%⁸. Per far fronte agli altissimi prezzi, parte delle attrezzature saranno acquistate in Kenya dove sono disponibili ad un prezzo più contenuto e ad una qualità migliore.

4. cancelleria e materiale per attività formative, utenze, costi di gestione e manutenzione trattore + veicolo.

5. rimborso delle spese sostenute da CISAO x attività di ricerca e analisi per la pianificazione degli interventi (A.0, 1.1.1., 1.1.2, 1.1.3, 1.2.1, 1.2.2, 1.3.1,2.1.3). Servizi esterni x elaborazione grafica e registrazione marchio MWA. Oneri bancari, costi audit.

6. spese x la realizzazione materiale ad hoc di promozione del progetto in loco e in Italia (depliant, gadget). Spese x la realizzazione e/o partecipazione a conferenze x diffusione risultati.

7. spese di n.2 esperti VIDES/partner per monitoraggio in loco. Costo esperto esterno x valutazione intermedia e

⁸ WFP SOUTH SUDAN MARKET PRICE MONITORING BULLETIN - 12 AUGUST 2016 -

http://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/south_sudan_monthly_market_prices_bulletin_august_2016.pdf

finale.

8. spese x identificazione iniziativa e x la sua gestione.

	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %	Apporto valorizzato, se presente
1. Risorse umane						
1.1. Personale internazionale di lungo termine						
1.1.1 capoprogetto - junior	mese	36	2.500	90.000	6,87%	
1.2. Personale internazionale di breve termine						
1.2.1. n. 1 esperto in empowerment femminile associazionismo e marketing - senior						
	giorno	120	400	48.000	3,66%	
1.2.2. n. 1 esperto in pedagogia per attività di sensibilizzazione con i minori - junior						
	giorno	60	300	18.000	1,37%	18.000
1.2.3. n. 1 esperto in comunicazione e marketing - senior						
	giorno	15	350	5.250	0,40%	4.500
1.3. Personale locale di lungo termine						
<i>Figure tecniche</i>						
1.3.1. n. 1 coordinatore delle attività formative						
	mese	36	700	25.200	1,92%	
1.3.2. n. 3 docenti per corso di alfabetizzazione - junior						
	mese	18	350	6.300	0,48%	
1.3.3. n. 3 docenti per corso tecniche di compostaggio e agroecologia - senior						
	mese	51	750	38.250	2,92%	

1.3.4. n. 3 assistenti ai docenti corso tecniche compostaggio e agroecologia + supporto tecnico alle donne nei loro campi- junior	mese	51	357	18.207	1,39%
1.3.5. n. 1 responsabile part - time addetto alla gestione dell'area sperimentale - senior	mese	34	500	17.000	1,30%
1.3.6. n. 1 insegnante tecniche di allevamento e autoproduzione mangimi - senior	mese	6	750	4.500	0,34%
1.3.7. n. 1 coordinatore attività allevamento e distribuzione animali alle beneficiarie - junior	mese	12	500	6.000	0,46%
1.3.9. n. 1 esperto in marketing - senior	mese	10	750	7.500	0,57%
<i>Figure amministrative</i>					
1.3.10. n. 1 amministratore di progetto - senior	mese	36	700	25.200	1,92%
1.3.11. n. 1 segretaria - senior	mese	36	600	21.600	1,65%
1.4. Personale locale di breve termine					
<i>Figure tecniche</i>					
1.4.1. n. 1 insegnante per la formazione dei Water Committees - junior	mese	4	357	1.428	0,11%
1.4.2. n. 1 esperto rafforzamento delle competenze gestionali x le strutture e attrezzature acquistate - senior	giorno	40	100	4.000	0,31%
1.4.3. n. 2 docenti in tecniche produzione e marketing - senior	mese	8	800	6.400	0,49%

Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

1.4.4. n. 2 relatori seminari sul mondo contadino (1 seminario all'anno) -senior	giorno	6	178	1.068	0,08%	
1.4.5. n. 2 docenti per corso di formazione ai formatori locali addetti alle azioni di sensibilizzazione - senior	ora	40	20	800	0,06%	
1.4.6. n. 30 operatori sociali x azioni di sensibilizzazione nei villaggi e nelle scuole (3 mesi all'anno x 3 anni) - junior	mese	270	50	13.500	1,03%	
1.5. Personale locale di supporto (autisti, guardiani, ecc.)						
1.5.1. n. 2 guardiani	mese	72	357	25.704	1,96%	
Subtotale Risorse Umane				383.907	29,30%	22.500
2. Spese per la realizzazione delle attività						
2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta						
2.1.1 Assicurazioni per i viaggi						
2.1.2. Assicurazioni per la permanenza in loco						
2.1.2.1. Assicurazione capoprogetto x 3 anni	anno	3	952	2.856	0,22%	
2.1.2.2. Assicurazione esperto in empowerment femminile x 2 missioni al 2° e 3° anno di 2 mesi ciascuna	missione	2	168	336	0,03%	
2.1.2.3 Assicurazione esperto in pedagogia x 2 missioni al 1° e 2° anno di 1 mese ciascuna	missione	2	84	168	0,01%	
2.1.2.4. Assicurazione esperto in comunicazione e marketing x 1 missione di 15 gg al 3° anno	missione	1	62	62	0,00%	

Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

2.1.3 Visti per il personale						
2.1.3.1. visto + permesso di lavoro capoprogetto	anno	3	107	321	0,02%	
2.1.3.2. visto esperto in empowerment femminile x 2 missioni	visto	2	100	200	0,02%	
2.1.3.3. visto esperto in pedagogia x 2 missioni	visto	2	100	200	0,02%	
2.1.3.4. visto esperto in comunicazione e marketing x 1 missione	visto	1	100	100	0,01%	
2.2. Viaggi internazionali					0,00%	
2.2.1. n. 3 viaggi A/R Italia - Sud Sudan capoprogetto	tratta	3	800	2.400	0,18%	
2.2.2. n.2 viaggi A/R Italia - Sud Sudan esperto in empowerment femminile	tratta	2	800	1.600	0,12%	
2.2.3. n. 2 viaggi A/R Italia - Sud Sudan esperto in pedagogia	tratta	2	800	1.600	0,12%	
2.2.4. n. 1 viaggio A/R Italia - Sud Sudan esperto in comunicazione e marketing	tratta	1	800	800	0,06%	
2.2.5. n. 6 Viaggi A/R Italia - Sud Sudan per personale VIDES in missione di monitoraggio	tratta	6	800	4.800	0,37%	
2.3. Trasporto locale						
2.3.2 spese trasporto personale locale						
2.4. Rimborso per vitto e alloggio						
2.4.1. Rimborso vitto partecipanti corso formazione Water Committees	partecipante	40	27	1.080	0,08%	

Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

2.4.2. Rimborso vitto partecipanti corso aggiornamento formatori x azioni sensibilizzazione	partecipante	30	27	810	0,06%
2.5. Affitto di spazi, strutture e terreni					
2.6. Fondi per sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e micro-credito					
2.6.1 Capitale iniziale MWA per avvio attività di commercializzazione	anno	1	3.000	3.000	0,23%
2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)					
2.7.1 n. 310 capre	capra	310	130	40.300	3,08%
2.7.2 n.780 galline	gallina	780	20	15.600	1,19%
2.7.3. Mangime e medicinali per animali	forfait			3.300	0,25%
2.7.4. Materiale di consumo per attività di trasformazione e vendita dei prodotti: vasi, borse, etichette, ecc.	anno	2	2.000	4.000	0,31%
2.7.5. Spese per la realizzazione dei seminari: catering, cartelline, eventuali spese di trasporto, ecc.	anno	3	1.500	4.500	0,34%
2.7.6. Materiale per la promozione dei prodotti MWA sul mercato (depliant, cataloghi, ecc.)	anno	1	2.200	2.200	0,17%
2.7.7. Booklet per la sensibilizzazione nelle scuole	booklet	5.000	3	15.000	1,14%
2.7.8 Kit igienico - sanitari per i rifugiati ospiti dell'IDP Gumbo Camp (circa 600 famiglie)	kit	600	10	6.000	0,46%

2.7.9. spese trasporto attrezzature Kenya - Juba	trasporto	1	6.900	6.900	0,53%	
Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				118.133	9%	0
3. Attrezzature e investimenti						
3.1. Acquisto di terreni						
3.1.1. q/p Valorizzazione dei locali del MWC	forfait			99.000	8%	99.000
3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili						
3.2.1. Scavo di n. 4 pozzi (preventivo Hydro Water Well (SS) Ltd.)	pozzo	4	8.772	35.088	2,68%	
3.2.2 costruzione di n. 1 riparo per galline e capre presso il MWC + recinzione area allevamento (preventivo Andamangu General Construction Ltd.)	opera edile	1	53.975	53.975	4,12%	
3.2.3. costruzione n. 1 magazzino e n. 1 unità di trasformazione prodotti (preventivo Andamangu General Construction Ltd.)	opera edile	1	111.963	111.963	8,54%	
3.3. Acquisto di veicoli						
3.3.1. Acquisto Toyota Land Cruiser pickup per trasporto prodotti	veicolo	1	40.137	40.137	3,06%	
3.4. Acquisto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili						
3.4.1. n. 1 trattore + accessori (preventivo Toyota Kenya Limited)	pezzo	1	35.919	35.919	2,74%	
3.4.2.n.150 kit di attrezzi agricoli per le donne composti da: zappa, rastrello, ecc.	kit	150	40	6.000	0,46%	

Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

3.4.3. n. 150 kit per le donne sementi migliorate	kit	150	30	4.500	0,34%	
3.4.4. Sementi migliorate x attività area sperimentale	anno	2	2.500	5.000	0,38%	
3.4.5. Attrezzi agricoli x attività area sperimentale	forfait			1.980	0,15%	
3.4.6. Acquisto e installazione recinzione area sperimentale (preventivo Andamangu General Construction Ltd.)	recinzione	1	42.289	42.289	3,23%	
3.4.7. pompa solare x area sperimentale + kit accessori + costo installazione (preventivo Nady Electrical)	pompa	1	28.891	28.891	2,20%	
3.4.8. n. 1 impianto irrigazione area sperimentale	impianto	1	5.800	5.800	0,44%	
3.4.9. impianto fotovoltaico per magazzino e unità di trasformazione (preventivo Machakos Solar Centre Ltd)	impianto	1	13.791	13.791	1,05%	
Mobilia per magazzino e unità di trasformazione (preventivo Mecol Ltd)						
3.4.10. n. 20 armadi in acciaio 76"x36"x18"	pezzo	20	170	3.400	0,26%	
3.4.11. n. 20 scaffali 87"x36"x18"	pezzo	20	141	2.820	0,22%	
3.4.12. n.10 tavoli da lavoro 1800 mm X 800mm X 762 mm	pezzo	10	129	1.290	0,10%	
3.4.13. n. 20 sedie	pezzo	20	23	460	0,04%	
3.4.14. n. 20 sgabelli da laboratorio	pezzo	20	29	580	0,04%	
3.4.15. n. 4 carelli mobili	pezzo	4	274	1.096	0,08%	
3.4.16. n. 4 scrivanie	pezzo	4	248	992	0,08%	
3.4.17. n.1 Lavagna 48"x48"	pezzo	1	198	198	0,02%	

<i>Attrezzature per magazzino e unità di trasformazione (preventivo United Engineering Supplies Limited)</i>						
3.4.18. n.1 depuratore aria ozono	macchina	1	3.566	3.566	0,27%	
3.4.19. n.1 macchina per fare burro di arachidi	macchina	1	2.853	2.853	0,22%	
3.4.20. n.1 macchina per la macinazione in polvere della moringa	macchina	1	2.445	2.445	0,19%	
3.4.21. n.1 macchina per macinare	macchina	1	2.038	2.038	0,16%	
3.4.22. n.1 macchina sigilla a caldo per buste e sacchetti	macchina	1	255	255	0,02%	
3.4.23. n.1 macchina per il confezionamento sottovuoto	macchina	1	2.140	2.140	0,16%	
3.4.24. n.1 macchina riempitrice per bottiglie e barattoli	macchina	1	7.031	7.031	0,54%	
3.4.25. n. 1 generatore 30 kw	macchina	1	30.569	30.569	2,33%	
3.4.26. n. 4 congelatori	pezzo	4	1.382	5.528	0,42%	
3.4.27. n. 4 frigoriferi	pezzo	4	1.070	4.280	0,33%	
<i>Attrezzature ed equipaggiamenti riparo animali</i>						
3.4.28. Macchina trinciatutto per preparazione mangimi animale (preventivo United Engineering Supplies Limited)	macchina	1	611	611	0,05%	
3.4.29 n. 35 abbeveratoi	pezzo	35	22	770	0,06%	
3.4.30 n. 35 mangiatoie	pezzo	35	13	455	0,03%	

Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

3.5. Acquisto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)						
3.5.1. n.2 PC	pezzo	2	800	1.600	0,12%	
3.5.2. n.1 stampante laser	pezzo	1	500	500	0,04%	
3.5.3. n.1 macchina fotocopiatrice	pezzo	1	845	845	0,06%	
3.5.4 n. 1 proiettore accessori	pezzo	1	1100	1.100	0,08%	
3.5.5. n. 1 plastificatrice + accessori	pezzo	1	331	331	0,03%	
3.5.6. n. 1 macchina fotografica per documentazione progetto	pezzo	1	400	400	0,03%	
3.5.7. n. 1 impianto audio x la sala MWC dove saranno realizzati i seminari e gli incontri con le donne	pezzo	1	580	580	0,04%	
Subtotale Attrezzature e investimenti				563.066	42,97%	99.000
4. Spese di gestione in loco						
4.1. Cancelleria e piccole forniture						
4.1.1. Materiale per le attività formative: booklet, dispense, quaderni, penne, ecc.	forfait			9.000	0,69%	
4.2. Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni						
4.3. Utenze e piccola manutenzione						
4.3.1. Utenze MWC, magazzino e unità di trasformazione	mezzo	36	268	9.648	0,74%	5.240
4.4. Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)						

4.4.1. costi gestione e manutenzione della vettura	mese	12	300	3.600	0,27%	
4.4.2 Costi di gestione e manutenzione trattore	anno	2	3.500	7.000	0,53%	
4.5. Noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature						
Subtotale Spese di gestione in loco				29.248	2,23%	5.240
5. Acquisto di servizi						
5.1. Studi e ricerche						
5.1.1. Attività di ricerca e analisi per la pianificazione degli interventi e realizzazione attività agrotecniche e idrogeologiche	anno	1	40.000	40.000	3,05%	3.000
5.1.2. Attività di ricerca per la pianificazione degli interventi e realizzazione attività zootecniche e sicurezza igienico - sanitaria prodotti	anno	1	20.000	20.000	1,53%	2.000
5.1.2 Servizio grafico per elaborazione marchio MWA	servizio	1	500	500	0,04%	
5.1.3. Servizio di consulenza legale e tributaria per registrazione marchio MWA	servizio	1	1.500	1.500	0,11%	
5.2. Costi bancari						
5.2.1. Oneri bancari in Italia	anno	3	500	1.500	0,11%	
5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)						
5.3.1. Revisore x audit rendiconto progetto (1 l'anno)	anno	3	2.000	6.000	0,46%	
5.4. Revisione contabile in loco						
5.4.1. Revisore x audit in loco (1 l'anno)	anno	3	1.800	5.400	0,41%	
Subtotale Acquisto di servizi					5,72%	

				74.900		5.000
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati						
6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco						
6.1.1. produzione materiale visibilità in loco: depliant, cartello, roll up, ecc.	anno	2	1.200	2.400	0,18%	
6.2. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in Italia						
6.2.1. Spese per l'elaborazione di materiale ad hoc per la divulgazione del progetto: depliant e gadget	anno	3	1.000	3.000	0,23%	
6.2.2. Spese x la realizzazione e partecipazione a convegni, seminari, ecc	anno	1	1.800	1.800	0,14%	
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				7.200	0,55%	0
7. Monitoraggio e valutazione						
7.1. Monitoraggio interno						
7.1.1. n. 2 esperti VIDES per missione annuale di monitoraggio	missione	3	9.000	27.000	2,06%	
7.2. Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto)						
7.2.1 Costi valutatore esterno per valutazione intermedia	missione	1	4.462	4.462	0,34%	
7.3. Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)						
7.3.1 Costi valutatore esterno per valutazione finale	missione	1	5.484	5.484	0,42%	
Subtotale Monitoraggio e valutazione				36.946	2,82%	0

Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

Subtotale generale				1.213.400	92,59%	131.740
8. Spese generali (max 8% del Subtotale generale)				97.072	7,41%	
TOTALE GENERALE				1.310.472	100,00%	131.740

SINTESI DEL PIANO FINANZIARIO	Costo totale	Contributo AICS	Contributo Proponente		Contributo Altri: controparte locale e partner	
			Monetario	Valorizzato	Monetario	Valorizzato
1. Risorse umane	383.907	237.076	124.331	-	-	22.500
2. Spese per la realizzazione delle attività	118.133	90.267	27.866	-	-	-
3. Attrezzature e investimenti	563.066	426.023	38.043	-	-	99.000
4. Spese di gestione in loco	29.248	17.677	6.331	-	-	5.240
5. Acquisto di servizi	74.900	69.900	-	-	-	5.000
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	7.200	7.200	-	-	-	-
7. Monitoraggio e valutazione	36.946	36.946	-	-	-	-
8. Spese generali	97.072	97.072	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	1.310.472	982.161	196.571			131.740

10. QUADRO LOGICO

<i>Logica del progetto</i>	<i>Indicatori oggettivamente verificabili</i>	<i>Fonti di verifica</i>	<i>Condizioni</i>
<p><i>Obiettivo generale</i></p> <p>Rafforzare la sicurezza alimentare e migliorare la qualità della vita della popolazione rurale della contea di Juba, promuovendo il sostegno alle donne tramite l'equo accesso alle risorse</p>	<p>Al termine del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la percentuale della popolazione della contea di Juba che vive in condizioni di moderata insicurezza alimentare è almeno del 10% inferiore alla media registrata nel Central Equatoria State (baseline: 27%) - La % di famiglie che dipendono dagli aiuti alimentari di emergenza diminuisce dal 50% al 25% - I prezzi dei principali prodotti agricoli nei mercati locali diminuiscono del 20% 	<ul style="list-style-type: none"> - Report ufficiali e statistiche prodotte dal governo dall'Eastern Equatoria State e dalla contea di Juba - Report e studi prodotti dalle Organizzazioni Internazionali che operano nel paese (FAO, WFP, WHO, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Stabilità politica ed economica nella capitale e nella contea di Juba - Assenza di nuovi massicci flussi di sfollati tali da aumentare la pressione ambientale della zona - Condizioni di sicurezza globali presenti
<p><i>Obiettivi specifici</i></p> <p>Obiettivo specifico 1: Incrementare e diversificare la produzione agricola e introdurre pratiche di allevamento sostenibile per la popolazione del distretto di Gumbo.</p> <p>Obiettivo specifico 2: Incrementare le capacità di commercializzazione dei prodotti agricoli e</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Al termine del progetto almeno 150 famiglie aumentano del 30% le proprie capacità produttive in termini di qualità e quantità. - Aumento del 20% del reddito delle 150 donne beneficiarie e delle loro famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> - Studio iniziale/baseline survey - Rapporti di progetto - Rapporti delle istituzioni pubbliche locali competenti - Rapporti di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di conflitti nella zona di intervento - Assenza di siccità ricorrenti - Il governo nazionale e regionale sostiene programmi di sostegno allo sviluppo agricolo del paese. - il governo locale

<p>aumentare i redditi delle donne coinvolte nell'iniziativa</p> <p>Obiettivo specifico 3: Promozione e diffusione del concetto di sicurezza alimentare e di norme igienico-sanitarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita del 10% dei livelli di consumo alimentare adeguato tra le comunità coinvolte nel progetto - Diminuzione del 5% delle malattie infettive e verminosi nelle comunità coinvolte nel progetto 		<p>assicura le condizioni logistiche necessarie per operare e sostiene l'iniziativa</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> <p>R. A. 1.1: le conoscenze e le capacità delle produttrici sono aumentate in particolare per quanto riguarda la produzione agricola – biologica e sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> - n. di donne che acquisiscono le conoscenze di base per poter accedere al corso di formazione agricola - 150 donne hanno aumentato almeno del 60% le loro conoscenze in tecniche di compostaggio e agroecologia - ha di terreno recitanti e adibiti ad area sperimentale - n. di ore di training on the job realizzate - n. kit di sementi di qualità e strumenti agricoli distribuiti alle beneficiarie. - n. di kit utilizzati correttamente - almeno l'80% delle beneficiarie applicano nei propri terreni le nuove tecniche agronomiche apprese - aumento del 20% della produzione agricola delle beneficiarie 	<ul style="list-style-type: none"> - Programma corso di alfabetizzazione - Registro presenze - Programma corso agroecologia e tecniche di compostaggio - Test di ingresso e test finale - Registro delle presenze le lezioni in aula e sul campo - Fatture relative all'acquisto della recinzione, sementi e strumenti agricoli - Elenco beneficiarie kit - rapporti di monitoraggio del personale addetto all'assistenza tecnica nei campi delle beneficiarie - studio iniziale e rapporti di monitoraggio del progetto - documentazione fotografica 	<ul style="list-style-type: none"> - Donne frequentano attivamente il corso in agroecologia e tecniche di compostaggio - Certificazione da parte del Ministero dell'Agricoltura della qualifica rilasciata al termine del corso - stabilità climatica

<p>R. A. 1.2: Aumentati e migliorati i sistemi di approvvigionamento idrico nella zona di intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - aumento del 50% delle disponibilità di accesso all'acqua nei villaggi di Sirikat e Jebel Lemon e nell'IDP Gumbo Camp - aumento dell'8% delle disponibilità di accesso all'acqua nel villaggio di Gumbo - n. di pozzi costruiti e funzionanti - ha di terreno serviti da un sistema di irrigazione - n. di Water Committees costituiti per la corretta gestione e manutenzione dei pozzi. - contributo comunitario copre almeno il 30% dei costi di gestione - manutenzione di almeno il 30% dei pozzi gestita interamente a livello comunitario 	<ul style="list-style-type: none"> - studio iniziale - rapporti dell'Urban Water Corporation del distretto di Gumbo - Fatture e manuali di istruzione - elenco dei membri eletti per la composizione dei Water Committees; - programma del corso per i membri dei comitati in gestione e manutenzione dei pozzi e delle pompe - Registri presenza training formativi - Registri di gestione delle infrastrutture idriche dei comitati - rapporti di monitoraggio del progetto - documentazione fotografica 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di conflitti comunitari sui diritti d'uso dell'acqua - riconoscimento da parte delle comunità coinvolte e delle autorità locali competenti dei Water Committees creati - Partecipazione attiva dei Water Committees creati alla cura e manutenzione dei pozzi
<p>R. A. 1.3: Introdotte pratiche di allevamento sostenibile, basate sulle tecniche in uso nella zona di intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - n. donne formate in pratiche di allevamento sostenibile - n. di workshop realizzati nella produzione di mangimi - n. di capre distribuite - n. di galli e n. di galline distribuite - aumento del % del numero di capre e galline allevate nel distretto - % di famiglie che hanno migliorato la propria dieta alimentare grazie all'allevamento di capre da latte e galline. 	<ul style="list-style-type: none"> - programma formativo - registri delle presenze sia per le lezioni in aula che per i workshop - fatture dei lavori eseguiti e degli animali acquistati - elenco delle donne beneficiarie degli animali e accordi siglati con la controparte - rapporti di distretto degli uffici competenti - studio iniziale e rapporti di monitoraggio del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione attiva delle donne al corso e ai workshop - assenza di patologie endemiche che possono colpire ovini e caprini.

<p>R. A.2.1: Migliorate le attività di post – raccolta in 150 donne</p>	<ul style="list-style-type: none"> - perdite post raccolta diminuite di almeno il 20% - aumentate del 90% le possibilità di conservazione e trasformazione dei prodotti in almeno 150 donne - 150 donne hanno aumentato di almeno il 70% le conoscenze in materia di conservazione e lavorazione dei prodotti - n. di donne nominate per la gestione delle strutture costruite e delle attrezzature e mezzi acquistati. - n. e tipologia di prodotti lavorati e trasformati 	<ul style="list-style-type: none"> - documentazione fotografica - fatture dei lavori di costruzione del magazzino e dell'unità di trasformazione, - fatture delle attrezzature installate - programma formativo - registro presenze - elenco dei membri dell'organo di gestione - verbali delle riunioni della MWA - programma degli incontri formativi sulla gestione delle strutture e delle attrezzature - registri dell'organo di gestione - manuale d'uso e gestione delle attrezzature - manuale sul controllo sanitario dei prodotti - studio iniziale e rapporti di monitoraggio del progetto - documentazione fotografica 	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione attiva delle donne ai training formativi - strade adeguate a garantire il trasporto dei materiali e delle attrezzature - la sicurezza delle strutture è garantita dal personale di vigilanza
<p>R. A. 2.2: Migliorate le competenze tecniche, gestionali e di rappresentanza della MWA coinvolta nell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - n. di nuove adesioni alla MWA - n. di donne formate in tecniche di produzione e marketing - n. di donne nominate e formate alla gestione delle attività commerciali della MWA 	<ul style="list-style-type: none"> - Documenti della MWA (elenco soci, verbali riunioni,delibere, ecc.) - programma formativo corso tecniche di produzione e marketing -registro delle presenze agli incontri formativi - elenco dei membri che 	<ul style="list-style-type: none"> - Forte interesse e motivazione da parte delle donne di unirsi alla MWA - partecipazione attiva delle donne ai training proposti - riconoscimento da parte di tutte le

le condizioni igienico-sanitarie	divulgativo e informativo prodotto e distribuito - n. donne coinvolte nei workshop pratici - n. minori informati e sensibilizzati su corrette pratiche alimentari e igienico- sanitarie - n. kit igienico- sanitari distribuiti	workshop - elenco dei bambini delle scuole che partecipano alle giornate formative - Fatture di acquisto ed elenco beneficiari dei kit - rapporti di monitoraggio del progetto - documentazione fotografica	proposta
<i>Attività</i>	<i>Risorse</i>	<i>Costi</i>	<i>Precondizioni</i>
Attività 0: attività preparatorie iniziali + analisi iniziale sulle caratteristiche climatiche, idrogeologiche, geomorfologiche e pedologiche dell'area di intervento	Coordinamento generale e monitoraggio + risorse attività 0: 1 capo-progetto, 1 coordinatore attività formative, 1 amministratore, 1 segretaria, 2 guardiani; viaggi aerei, visti e assicurazione in loco capo progetto, viaggi aerei e compenso esperti in missione, attrezzature di ufficio, oneri bancari, audit nei due paesi, spese generali. Attività di ricerca e analisi per la pianificazione iniziale degli interventi (€ 20.000)	€ 368.757	- Gradimento delle autorità locali - Disponibilità del terreno su cui realizzare le attività - Disponibilità di risorse umane, fisiche e finanziarie.
<u>FORMAZIONE e SPERIMENTAZIONE</u> Attività 1.1.1: corso di formazione con rilascio di certificazione finale, sulle tecniche di compostaggio e	<u>FORMAZIONE e SPERIMENTAZIONE</u> 3 docenti per c.so alfabetizzazione, 3 docenti corso in tecniche di compostaggio e agroecologia, 3 assistenti ai	€ 207.388	

<p>sull'agroecologia X 150 donne. Corso propedeutico di alfabetizzazione per le 45 donne analfabete</p> <p>A.1.1.2: realizzazione di un'area dove sperimentare nuove tecniche agronomiche e colture adatte alle condizioni edafiche e climatiche della zona</p> <p>A.1.1.3: assistenza tecnica fornita alle beneficiarie nei propri campi; distribuzione di strumenti agricoli e sementi migliorate</p>	<p>docenti e supporto tecnico alle donne nei loro campi, cancelleria e materiale attività formative, 1 responsabile addetto alla gestione dell'area sperimentale, 1 trattore + accessori + costi manutenzione, 150 kit attrezzi agricoli e 150 kit di sementi migliorate per le donne, attrezzi agricoli, sementi migliorate e recinzione per attività area sperimentale, attività di ricerca e analisi per predisposizione area sperimentale</p>		
<p><u>ACQUA</u></p> <p>A.1.2.1: realizzazione di nuovi pozzi e sistemi di pompaggio a energia solare</p> <p>A.1.2.2: creazione di n. 3 comitati per la gestione e manutenzione degli impianti (1 x villaggio)</p>	<p><u>ACQUA</u></p> <p>1 insegnante x formazione Water Committees, rimborso vitto partecipanti c.so formazione Water Committees, cancelleria e materia attività formative, lavori di scavo x n.4 pozzi, pompa solare x area sperimentale, 1 impianto irrigazione area sperimentale, attività di ricerca e analisi per gestione della risorsa idrica e ubicazione dei nuovi pozzi</p>	<p>€ 99.230</p>	
<p><u>ALLEVAMENTO</u></p> <p>A.1.3.1: formazione su buone pratiche di allevamento. Workshop</p>	<p><u>ALLEVAMENTO</u></p> <p>1 insegnante tecniche di allevamento e autoproduzione mangimi, 1</p>	<p>€ 159.454</p>	

<p>sull'autoproduzione di mangimi per aumentarne la sostenibilità. Distribuzione di polli e capre attraverso un meccanismo di moltiplicazione rotatorio</p> <p><u>CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE</u></p> <p>A.2.1.1: costruzione di un magazzino per lo stoccaggio dei prodotti. MWA ne curerà la gestione</p> <p>A.2.1.2: creazione di un'unità di trasformazione dei prodotti. Saranno scelti e valorizzati i prodotti locali. MWA ne curerà la gestione, le donne saranno appositamente formate</p> <p>A.2.1.3: costituzione e formazione all'interno della MWA di un organo di gestione delle strutture e delle attrezzature acquistate</p>	<p>coordinatore attività allevamento e distribuzione animali alle beneficiarie, acquisto di 310 capre e 780 galline, mangime e medicinali per animali, costruzione di 1 riparo x capre e galline, macchina trincia tutto per preparazione mangimi, 35 abbeveratoi e 35 mangiatoie, attività di ricerca per impostazione attività zootecnica.</p> <p><u>CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE</u></p> <p>Esperto per rafforzamento delle competenze gestionali delle nuove strutture e attrezzature, materiale di consumo per attività di trasformazione (vasi, etichette, ecc.), costruzione di n.1 magazzino e n. 1 unità di trasformazione dei prodotti, impianto fotovoltaico per le nuove strutture, mobilia e attrezzature per l'equipaggiamento del magazzino e dell'unità di trasformazione + spese trasporto dal Kenya.</p>	<p>€ 226.337</p>	
---	--	------------------	--

Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

<p><u>RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DELLA MWA</u></p> <p>A.2.2.1: training su tecniche di produzione e marketing per i membri della MWA</p> <p>A.2.2.2: costituzione e formazione di un comitato all'interno della MWA addetto alla commercializzazione</p> <p>A.2.2.3: realizzazione di seminari di riflessione sulle problematiche del mondo contadino della zona aperti a tutta la comunità</p>	<p><u>RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DELLA MWA</u></p> <p>1 esperto internazionale in associazionismo e marketing + spese viaggio A/R, visto e assicurazione, 2 docenti in tecniche di produzione e marketing, 2 relatori seminari sul mondo contadino + spese realizzazione seminari, materiale per attività formative.</p>	<p>€ 57.089</p>	
<p><u>COMMERCIALIZZAZIONE</u></p> <p>A. 2.3.1: realizzazione di un'analisi di mercato per l'apertura di nuovi canali commerciali</p> <p>A. 2.3.2: inserimento dei prodotti nel mercato locale</p>	<p><u>COMMERCIALIZZAZIONE</u></p> <p>1 esperto internazionale in associazionismo e marketing e 1 esperto internazionale in comunicazione e marketing + spese viaggio A/R, visto e assicurazione, 1 esperto locale in marketing, cancelleria e materiale formativo, capitale iniziale MWA per avvio attività di commercializzazione, materiale per la promozione dei prodotti sul mercato, Toyota Land Cruiser per trasporto prodotti + spese di manutenzione, laptop e stampante laser per il comitato addetto alla commercializzazione MWA (con sede presso MWC),</p>	<p>€ 103.860</p>	



<p><u>SENSIBILIZZAZIONE</u></p> <p>A.3.1.1: corso di formazione per i formatori locali responsabili delle azioni di sensibilizzazione</p> <p>A.3.1.2: campagna di educazione igienico sanitaria e nutrizionale presso le famiglie dei villaggi, l'IDP Camp e 5 scuole della zona.</p>	<p>servizio grafico per elaborazione marchio MWA, servizio di consulenza legale per registrazione marchio.</p> <p><u>SENSIBILIZZAZIONE</u></p> <p>1 esperto internazionale in pedagogia per attività di sensibilizzazione con i minori + spese viaggio A/R, visto e assicurazione, 2 docenti per formazione a 30 formatori locali addetti alla azioni di sensibilizzazione, rimborso vitto partecipanti c.so aggiornamento, cancelleria e materiale formativo, 30 operatori sociali appositamente formati per azioni di sensibilizzazione, booklet per la sensibilizzazione nelle scuola, kit igienico sanitari per i rifugiati ospiti nell'IDP Gumbo Camp.</p> <p>Comunicazione e visibilità dell'iniziativa: <u>In loco</u> spese per la produzione di materiale di visibilità in loco (depliant, cartello, ecc.) da distribuire all'evento di lancio e a quello di chiusura del progetto. <u>In Italia:</u> Spese per l'elaborazione di materiale ad hoc per la divulgazione del progetto e spese per la realizzazione/partecipazione a convegni e seminari per la disseminazione dei risultati.</p>	<p>€ 71.211</p> <p>€ 7.200</p>	
--	---	--------------------------------	--



VIA SAN SABA 14, 00153 ROMA (ITALIA)
 TELEFONO 06.87656901 FAX 06.5750904
 C. FISCALE 96118860582 (ONLUS)
 EMAIL: videsitalia@videsitalia.it
 http: www.videsitalia.it

Ente promotore: CIOFS

Allegato 10

Modello per la redazione della proposta completa

	Valutazione esterna intermedia e finale	€ 9.946	

Roma, 16/09/2016

La Legale Rappresentante VIDES

Giovanna Montagnoli


